



All. C – Approvato con Delibera di Giunta comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegato  
Unico

Istanza

**AL COMUNE DI VERONA  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIO  
SEDE**

**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA  
RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

**IL SOTTOSCRITTO**

Codice Fiscale FRR PRZ 66M41 L781J

Cognome Ferrazza Nome Patrizia

N. \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_

In via \_\_\_\_\_

E-mail/PEC \_\_\_\_\_

**Dichiarazioni**

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità.

**DICHIARA**

**di essere:**

- Proprietario unico**
- Comproprietario**, insieme ai soggetti firmatari del presente, i cui dati anagrafici sono riportati nella tabella A;
- Titolare di altro diritto reale sull'immobile**, consistente in:
  - usufrutto     uso     altro \_\_\_\_\_
- Procuratore Legale**, designato con procura notarile che si allega in copia
- Titolare di contratto preliminare di acquisto**, registrato con immissione nel possesso
- Professionista incaricato**, munito di PROCURA speciale alla firma ed all'invio telematico

**del manufatto sito in:**

Località – Toponimo: \_\_\_\_\_

Via: Via Bonuzzo Sant'Anna, N. civ: 6

**DATI CATASTALI**

424/-

Foglio: 54, Mappale/i: 431/- graffati Sub. \_\_\_\_\_

278/5

NB: il mappale catasto terreni corrisponde al 424  
il toponimo è riferito all'attuale abitazione di  
proprietà, il nuovo accesso privato è ancora privo  
di civico



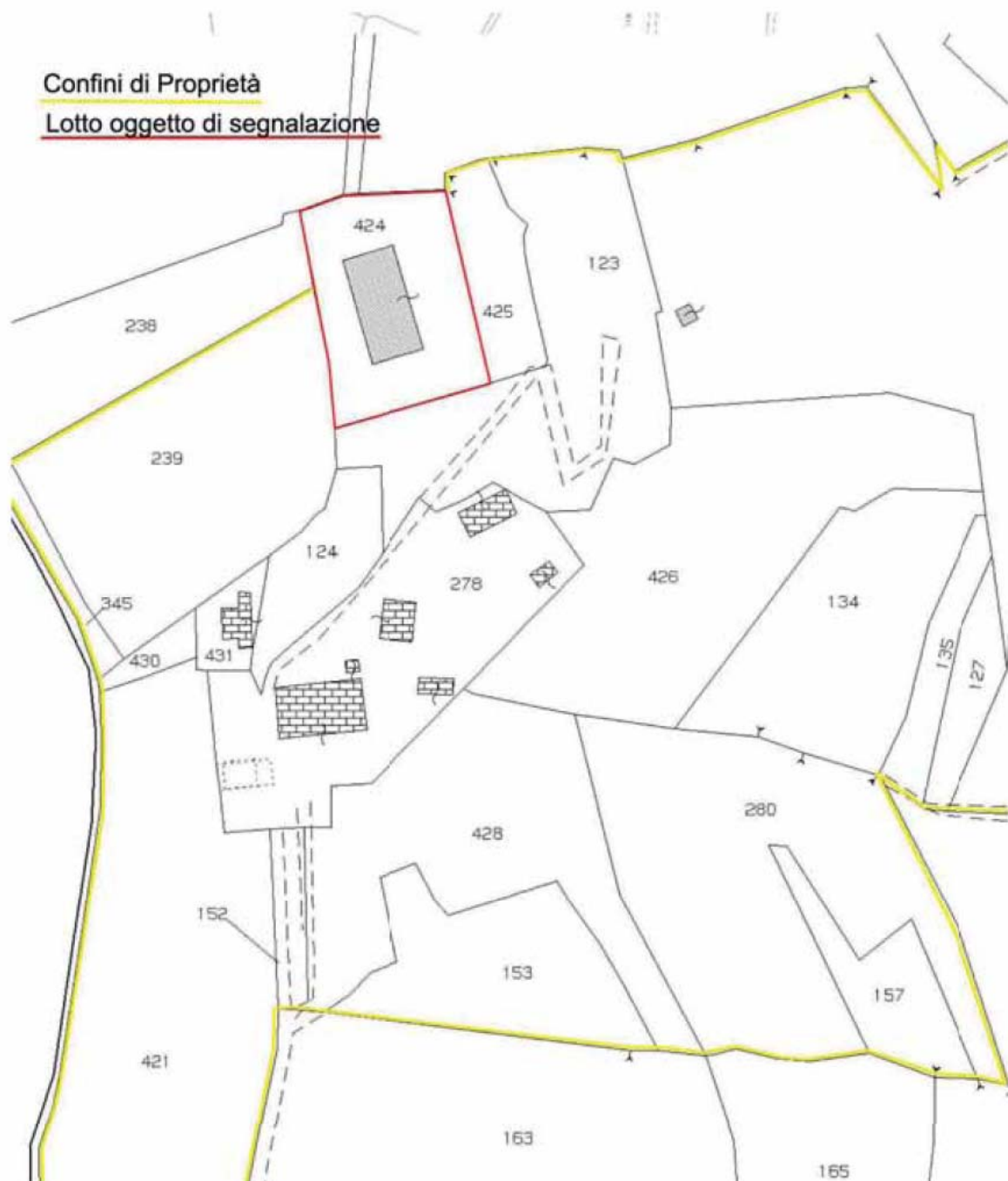
**Allegato  
Unico**

Planimetria  
catastale

**AL COMUNE DI VERONA  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIO  
SEDE**

**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA  
RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

Estratto cartografico planimetria catastale scala 1:2000





**Allegato  
Unico**

Scheda  
conoscitiva

**AL COMUNE DI VERONA  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIO  
SEDE**

**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA  
RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

**Nr. Edificio**

(\*) La presente scheda è riferita al singolo manufatto. Nel caso la segnalazione riguardi più manufatti, occorre compilare la presente scheda per ciascuno di essi, assegnando ad ognuno un numero identificativo con ordine progressivo, (es. edificio nr. 1, 2, 3)

**CONTESTO AMBIENTALE**

**Ambito delle Colline veronesi**

- C1** - Sub-ambito S.I.C. di tutela naturalistica
- C2** - Sub-ambito di tutela naturalistica ambientale e del paesaggio agrario di pregio
- C3** - Sub-ambito di tutela dei monumenti naturali e delle emergenze morfologiche del paesaggio
- C4** - Sub-ambito a prevalente destinazione agricola del suolo
- C5** - Sub-ambito agricolo di ammortizzazione e transizione

**Ambito del Parco del Fiume Adige Nord e Sud**

**DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE:**

trattasi di capannone in struttura metallica situato all'interno di una vecchia cava, quindi non visibile dall'esterno e non impattante sull'ambiente. Al sito si arriva tramite strada di proprietà, lungo la quale sono già stati predisposti i servizi necessari alla abitazione: acqua, gas, elettricità, telefono.

È stato approvato, e tuttora in corso di validità, un progetto per demolizione e ricostruzione dell'immobile con parziale recupero ad abitativo da realizzarsi in struttura muraria con interrato; all'interno del volume sono stati ricavati due piani.

È stato approvato lo spostamento verticale del volume di 1 mt per motivi igienico sanitari.

L'intervento, che prevede la riqualificazione del luogo e valorizzazione del sito, ha conseguito tutte le necessarie autorizzazioni.



**DESTINAZIONE D'USO ATTUALE, LEGITTIMAMENTE ASSENTITA:**

magazzino agricolo

**CARATTERI DIMENSIONALI**

Numero di piani: 1 (2 in progetto) Sup Coperta Mq: 231,5 (progetto 222.57)

Volume Mc: 937,91 (924,0 prog.) Area Pertinenza Mq: 1162 (ampliabile con

SUV Mq 312,63 area già di prop.

(\*) per il calcolo della SUV fare riferimento agli art. 9 e 184 delle NTO del PI

**EPOCA IMPIANTO ORIGINARIO:** ANNO 1960

**INTERVENTI SUCCESSIVI:** ANNO \_\_\_\_\_

**Estremi dei titoli abilitativi:**

(\*) nel caso di Permessi di Costruire e DIA rilasciati dal 1945 al 1999 occorre allegare copia cartacea.

(\*\*) nel caso di opere realizzate prima del 1942, allegare o il titolo edilizio oppure Dichiarazione di legittimità

**MORFOLOGIA DEL TERRENO**

- Terreno in piano  Terreno in pendenza  
 Posizione orografica dominante: su poggio o crinale  Terreno in pendenza con terrazzamenti  
 Altro all'interno di una cava dismessa

**PARTICOLARI DI RILIEVO E QUALITA' AMBIENTALI**

Architettonico:

nessuno

Ambientale:

la cava che accoglie la struttura è dotata di portale lapideo di

Altro: accesso. L'edificio è "nascosto" all'interno della cava. Il progetto autorizzato prevede la valorizzazione del sito.

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:**

STRUTTURE VERTICALI			STRUTTURE ORIZZONTALI			COPERTURE					
LEGNO	<input type="checkbox"/>	SASSO	<input type="checkbox"/>	FERRO	<input checked="" type="checkbox"/>	C.A.	<input type="checkbox"/>	LATER.	<input type="checkbox"/>	LAMIERA	<input checked="" type="checkbox"/>
COTTO	<input type="checkbox"/>	ALTRO	<input checked="" type="checkbox"/>	LATERO CEM.	<input type="checkbox"/>	LEGNO	<input type="checkbox"/>	LEGNO	<input type="checkbox"/>	ALTRO	<input type="checkbox"/>
BUONO	MEDIOCRE	CATTIVO	BUONO	MEDIOCRE	CATTIVO	BUONO	MEDIOCRE	CATTIVO	BUONO	MEDIOCRE	CATTIVO
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



	BUONO	MEDIOCRE	CATTIVO
<b>STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI</b> predisposizione già eseguita								
Servito	E.E.	<input checked="" type="checkbox"/>	Fognatura	<input type="checkbox"/>	Acquedotto	<input checked="" type="checkbox"/>	Gas	<input checked="" type="checkbox"/>
Non servito	E.E.	<input type="checkbox"/>	Fognatura	<input checked="" type="checkbox"/>	Acquedotto	<input type="checkbox"/>	Gas	<input type="checkbox"/>

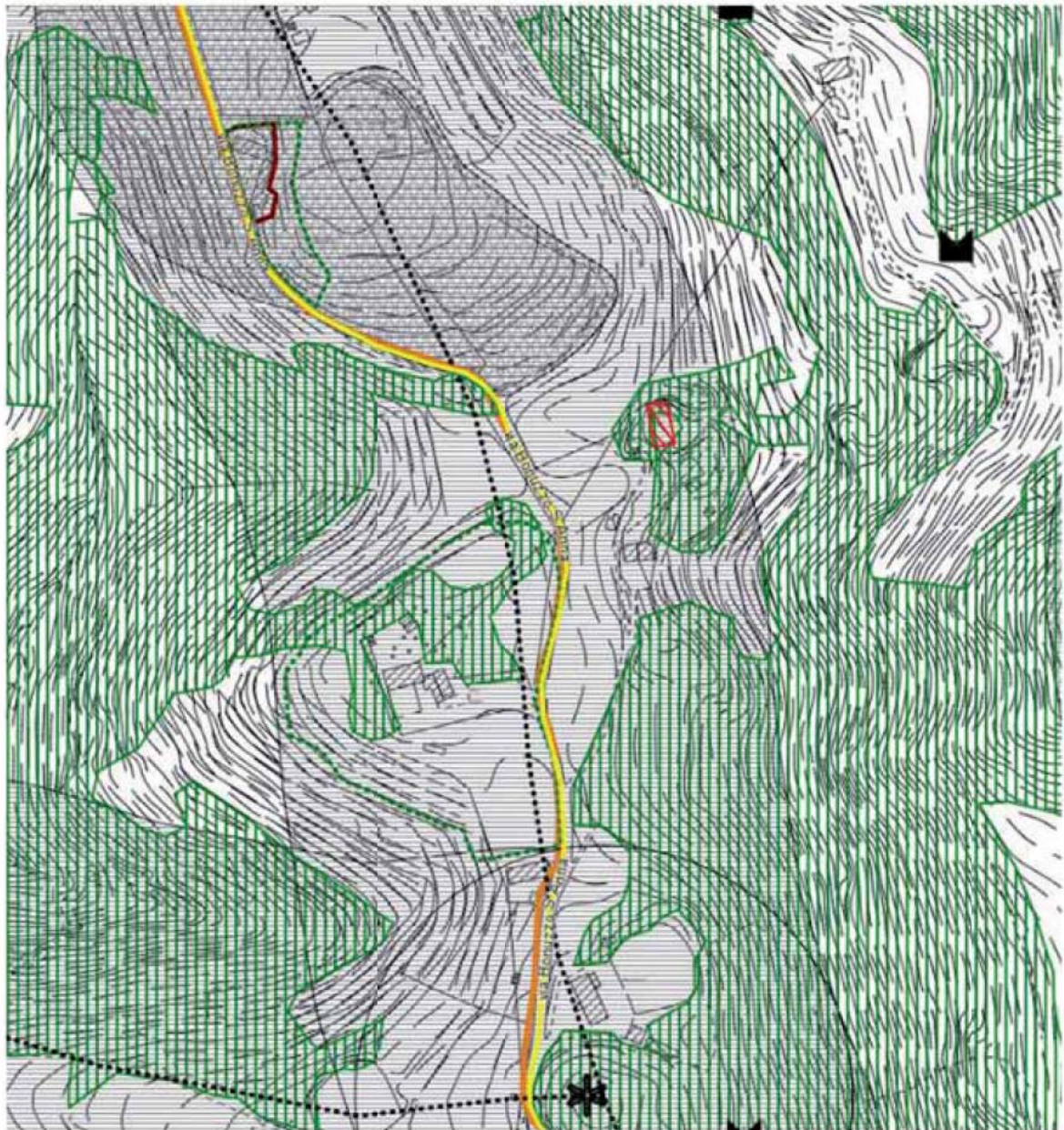
<b>ACCESSI</b>	
Accesso diretto da viabilità pubblica	<input type="checkbox"/>
Accesso servito da idonea viabilità privata di raccordo alla viabilità pubblica	<input checked="" type="checkbox"/>
- esclusiva	<input checked="" type="checkbox"/>
- in comproprietà	<input type="checkbox"/>
- limitata da servitù di passaggio	<input type="checkbox"/>

<b>GRADO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>	1. Manufatto <b>compatibile</b> che necessita di azioni di recupero edilizio
<input type="checkbox"/>	2. Manufatto <b>incompatibile</b> che necessita di azioni di riqualificazione



**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA  
RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

Estratto cartografico di inquadramento, tav. 2.1 del PI



Sull'estratto cartografico della Tavola 2.1 del PI, occorre individuare con apposito perimetro di colore rosso il manufatto oggetto di segnalazione. L'estratto cartografico deve essere tale da permettere un idoneo inquadramento territoriale.

**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA  
RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

**Estratto Scheda Repertorio Normativo Allegato alle NTO  
Sezione 7 – Brani significativi del paesaggio**

 **P.I.**  
**PIANO DEGLI INTERVENTI**  
Art. 17 D.L. n. 21 Aprile 2001 e s.m.

**REPERTORIO NORMATIVO  
BRANI SIGNIFICATIVI DEL PAESAGGIO  
ED ELEMENTI FIGURATIVI EMERGENTI**

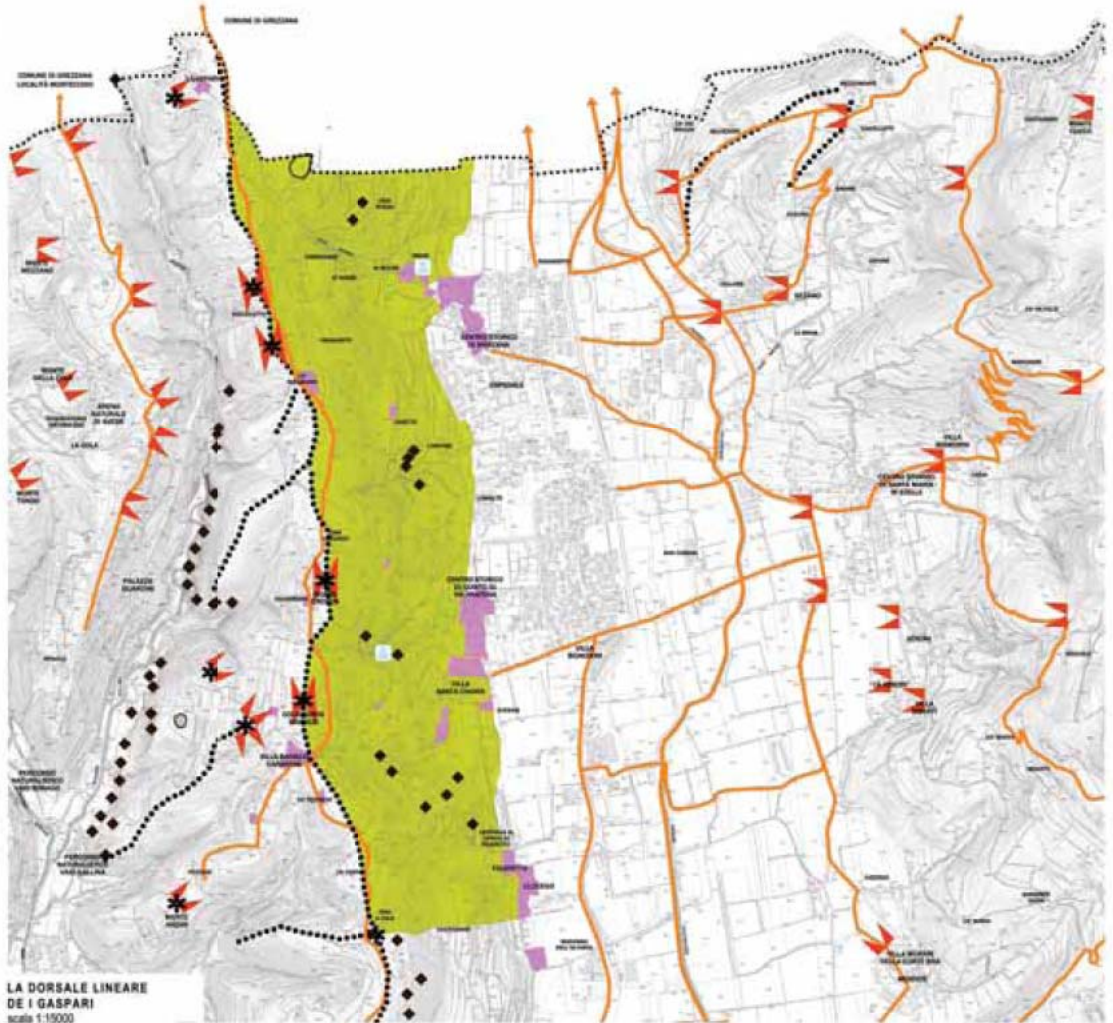
denominazione	codice
<b>GASPARI</b>	<b>10 2</b>

**località**  
Il e VIII Circoscrizione  
La dorsale de I Gaspari continua la li-  
nea delle Torricelle dai pressi della Torre  
n.4 sino al confine con Grizzana

- elementi progettuali**
- la dorsale de I Gaspari
  - ✱✱ cima definita dal P.A.T. / cima aggiunta in sede di P.I.
  - arene e doline definite dal P.A.T.
  - elementi d'acqua
  - ◆ grotta naturale, sito preistorico o cava lapidea storica
  - elementi storico-architettonici di pregio (forti, centri storici minori, ville venete e corsi rurali)
  - ▲ cono visivo
  - linea di continuità visiva
  - fronte panoramico

- indirizzi progettuali**  
Mantenere la continuità visiva:
- dalla strada di dorsale de I Gaspari, ovvero Via Sant'Anna Bonuzzo-Via San Vincenzo-Via Gaspari;
  - dalla Strada per Montecchio lungo la dorsale de La Cola;
  - lungo i principali assi che attraversano la Valpantena da nord a sud, ossia dal percorso lungo il Prognò Valpantena, da Via Valpantena, dalla S.P. n.6 dei Monti Lessini;
  - dalle strade che attraversano con direzione est-ovest la valle dai centri storici sul versante opposto, Via Vendù, Via Santa Maria in Stalle-Via Monte Recamio, Via Sezano-Via Scuola Agraria, Via Monte Cucco, Strada Nogaro-Tezano;
  - dalla strada di mezzacosta che collega i piccoli centri storici alle pendici della dorsale opposta;
  - dalla strada di dorsale da San Fidenzio al Monte Cucco.
- I cono visivi fondamentali - tutti da considerare ad ampio raggio - sono sia dalla pianura valliva sia dalle pendici e dai colli della dorsale opposta, sia dai colli de La Cola e de I Gaspari stessi.

**prescrizioni e vincoli**



**LA DORSALE LINEARE  
DE I GASPARI**  
scala 1:15000

Nel caso la segnalazione riguardi un immobile ricompreso in una delle aree mappate all'interno delle schede inerenti i Brani significativi del Paesaggio, riportate nel Repertorio Normativo, allegato alle NTO nella Sezione 7, occorre riportare estratto della stessa scheda.

**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

**Estratto Scheda Repertorio Normativo Allegato alle NTO  
Sezione 7 – Brani significativi del paesaggio**

 **P.I. PIANO DEGLI INTERVENTI**  
Art. 11-16 L.R. 23 Aprile 2004 n.17

**REPERTORIO NORMATIVO  
BRANI SIGNIFICATIVI DEL PAESAGGIO  
ED ELEMENTI FIGURATIVI EMERGENTI**

denominazione codice  
**PROGNO VALPANTENA 21 2**

località  
VI e VIII Circoscrizione  
Il Progno Pantena scende da Grezzana, attraversa tutta la valle omonima e si getta in Adige nei pressi de i Molini

elementi progettuali

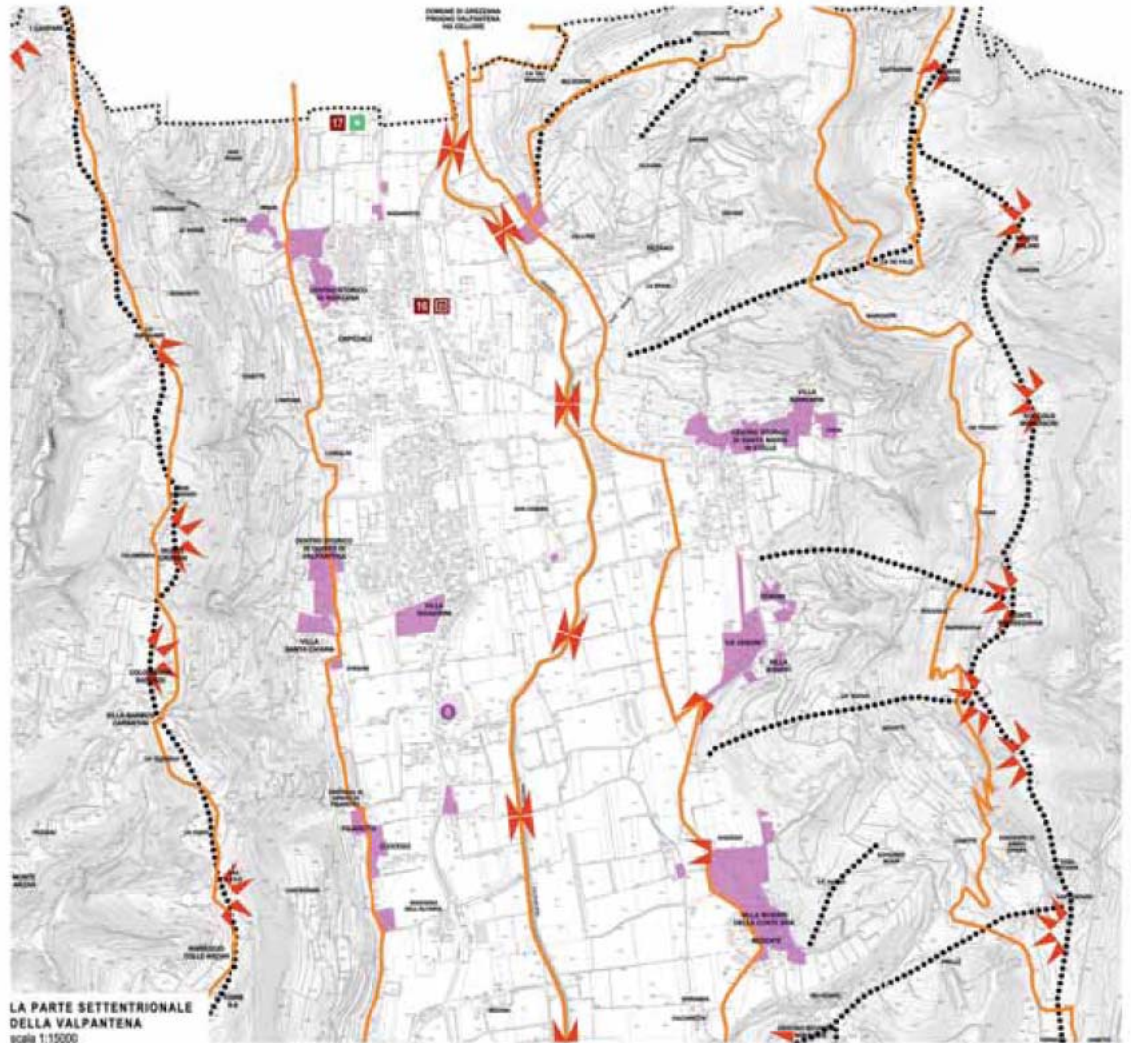
- Torricelle-Gaspari / Ponte Florio-Monte Cuoco  
elementi storico-architettonici di pregio (forti, centri storici minori, ville venete e corti rurali)
- punto di riferimento visivo di degrado (Marges Veronesi)
- 16 detrattore paesaggistico tratto dal P.A.T. - art.45
- 17 elemento di degrado/cava tratto dal P.A.T.
- ▲ cono visivo
- linea di continuità visiva

indirizzi progettuali  
Mantenere la continuità visiva:

- lungo il peroneo del Progno Pantena;
- ad ovest dalla strada di dorsale dalle Torricelle ai Gaspari (Via Torricelle-Sant'Anna Bonuzzo-San Vincenzo-Gaspari) e da quella de La Cola (Strada per Montecchio);
- a est dalla strada di dorsale Ponte Florio-Monte Cuoco;
- dalla strada di mezzacosita occidentale "La Castellana", che storicamente univa la città di Verona con i castelli di Poiano e Marzana e di qui con quello di Grezzana;
- dalla strada di mezzacosita orientale (Via Florio-Contrada Nesenle-Contrada Vendri-Sezano-Cellore);
- da Via Mezzomonte che sale verso la località Castelletti.

I cono visivi fondamentali sono dalla pianura, lungo il corso del progno stesso, ma soprattutto dalla collina, dai rilievi delle due dorsali che delimitano a occidente e a oriente la Valpantena.

prescrizioni e visivi

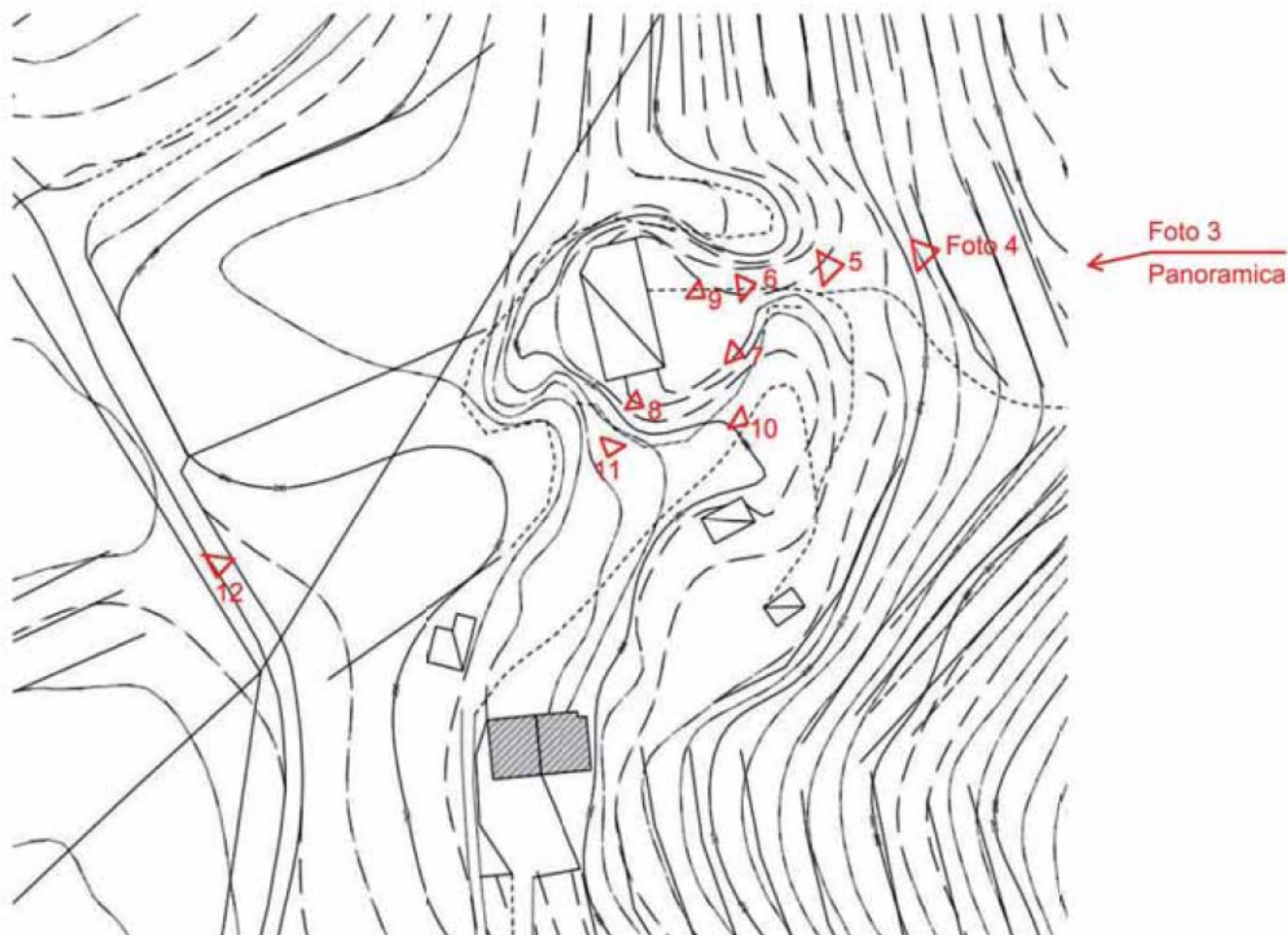


Nel caso la segnalazione riguardi un immobile ricompreso in una delle aree mappate all'interno delle schede inerenti i Brani significativi del Paesaggio, riportate nel Repertorio Normativo, allegato alle NTO nella Sezione 7, occorre riportare estratto della stessa scheda.



**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA  
RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

Allegato: Prospetti fotografici del manufatto e del contesto ambientale  
Cartografia di inquadramento e punti di ripresa



Le riprese fotografiche dovranno essere cartografate, avendo attenzione di riprendere il manufatto oggetto di proposta da almeno quattro punti di presa differenti, e da più posizioni a distanze progressivamente maggiori in modo da ben evidenziare la rilevanza percettiva del manufatto in rapporto al paesaggio in cui è inserito.



Foto Aeree



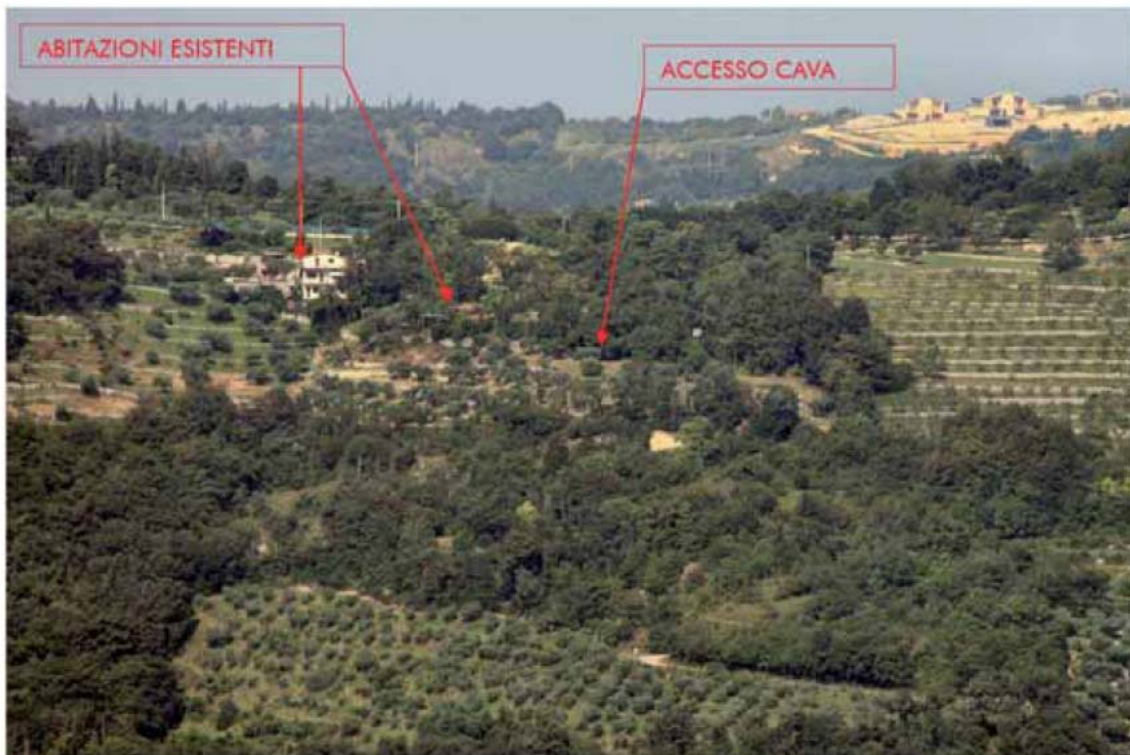


Foto 3 - Panorama



Foto 4 – Ingresso Cava da strada privata



Foto 5 – Ingresso Cava



Foto 6 – edificio, fronte principale



Foto 7



Foto 8 – prospetto sinistro



Foto 9 – prospetto destro non accessibile (così come, attualmente, il retro)



Foto 10 – a sinistra l'uscita dalla cava



Foto 11 e 12 – viste dall'alto, dalla proprietà



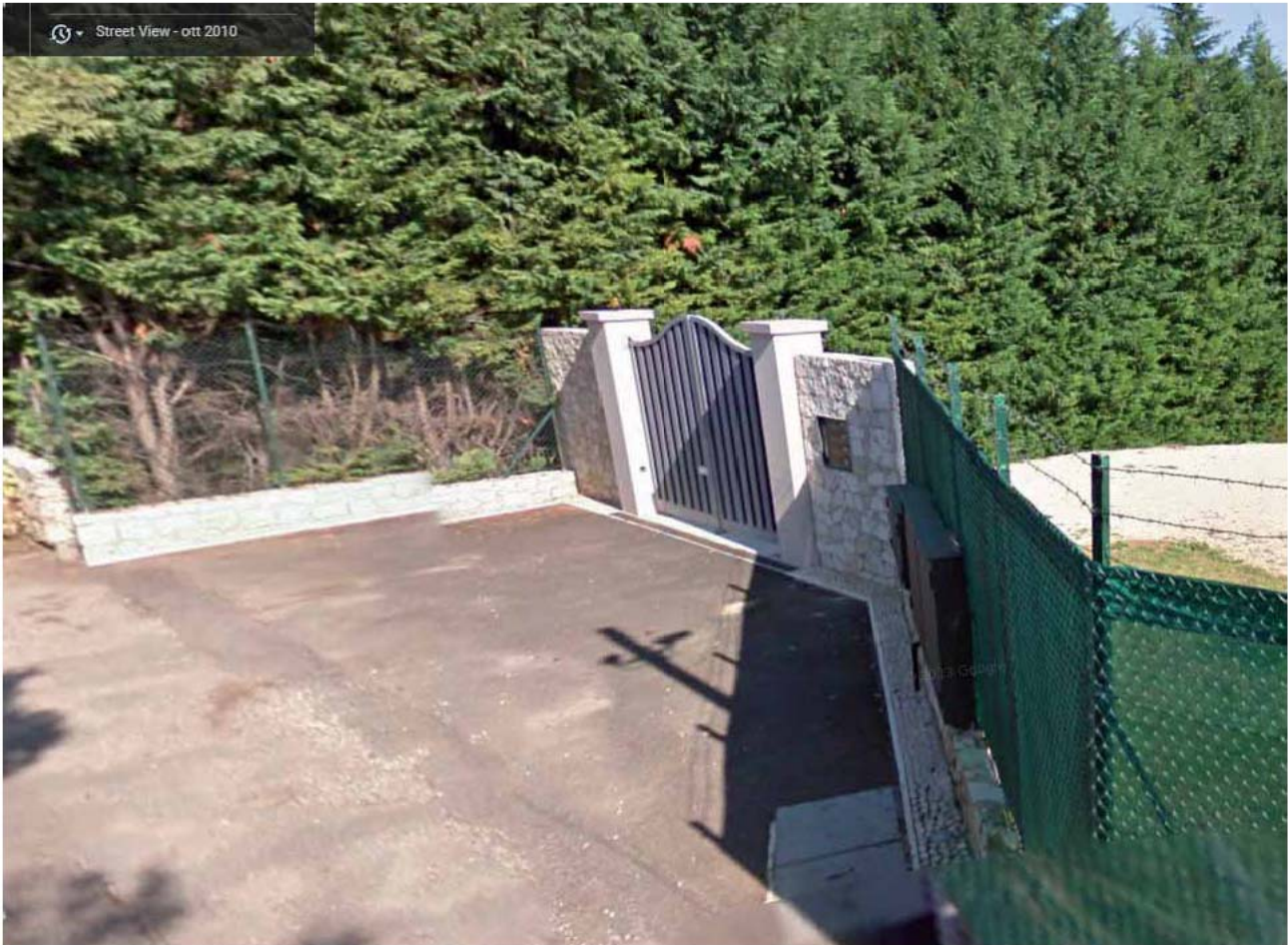


Foto 13 – Ingresso alla proprietà





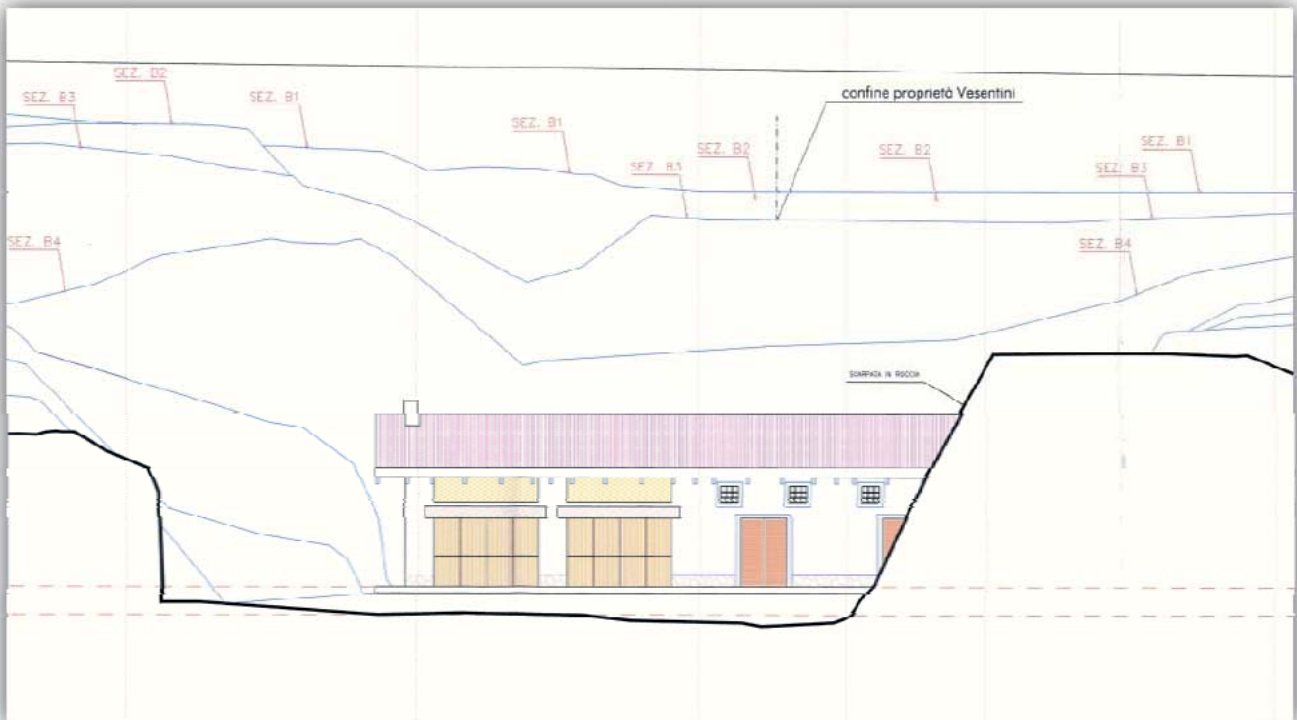
Progetto Approvato: visione 3D



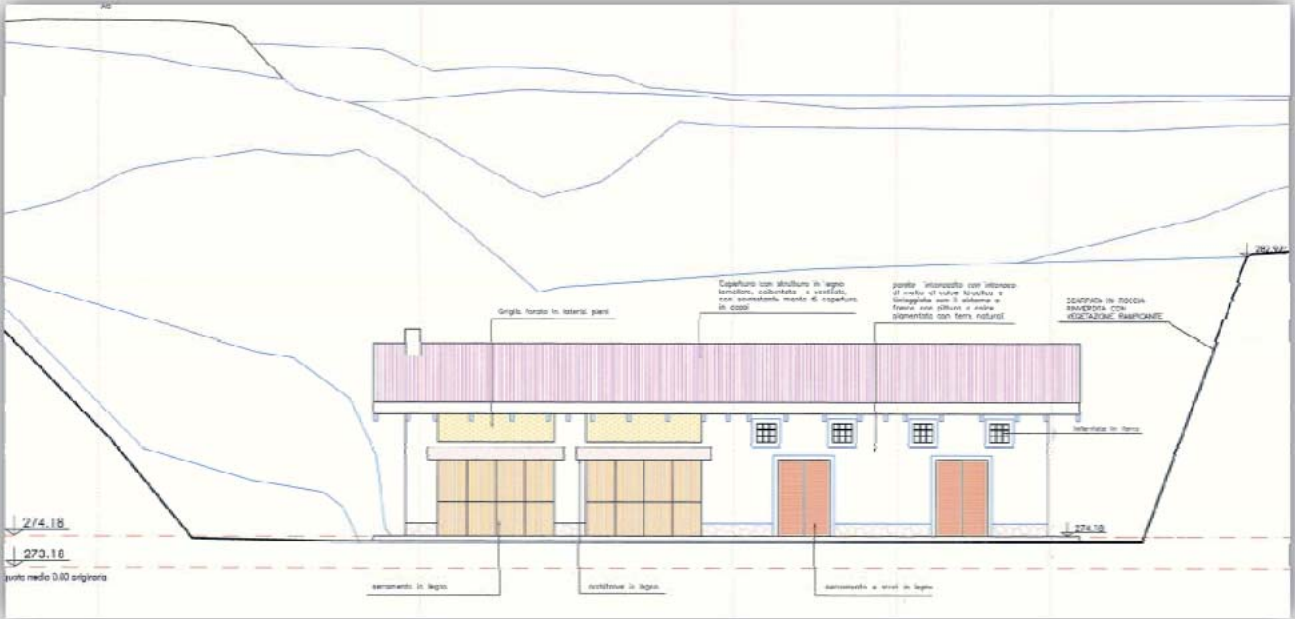
Proposta alternativa



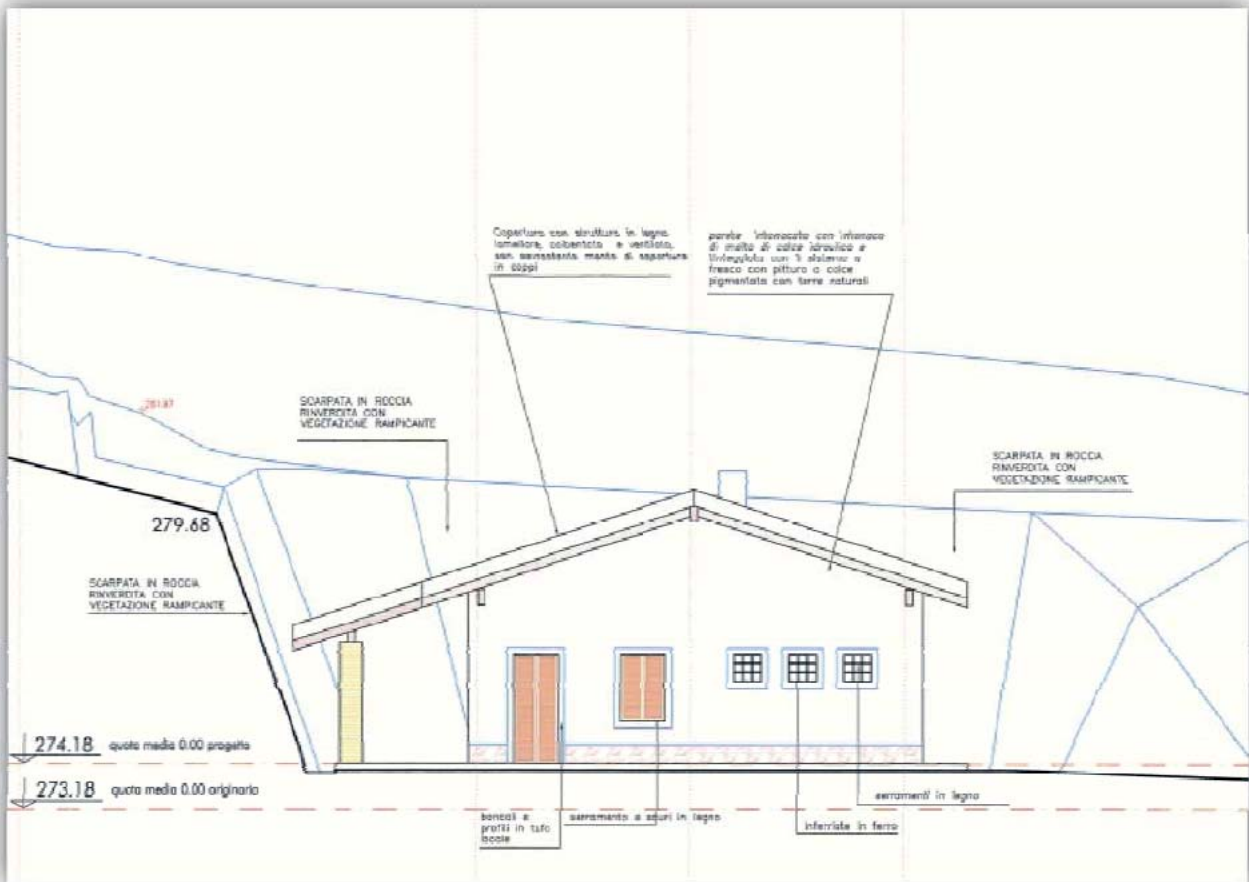
Cono visivo 4 – progetto approvato



Cono visivo 5 – progetto approvato



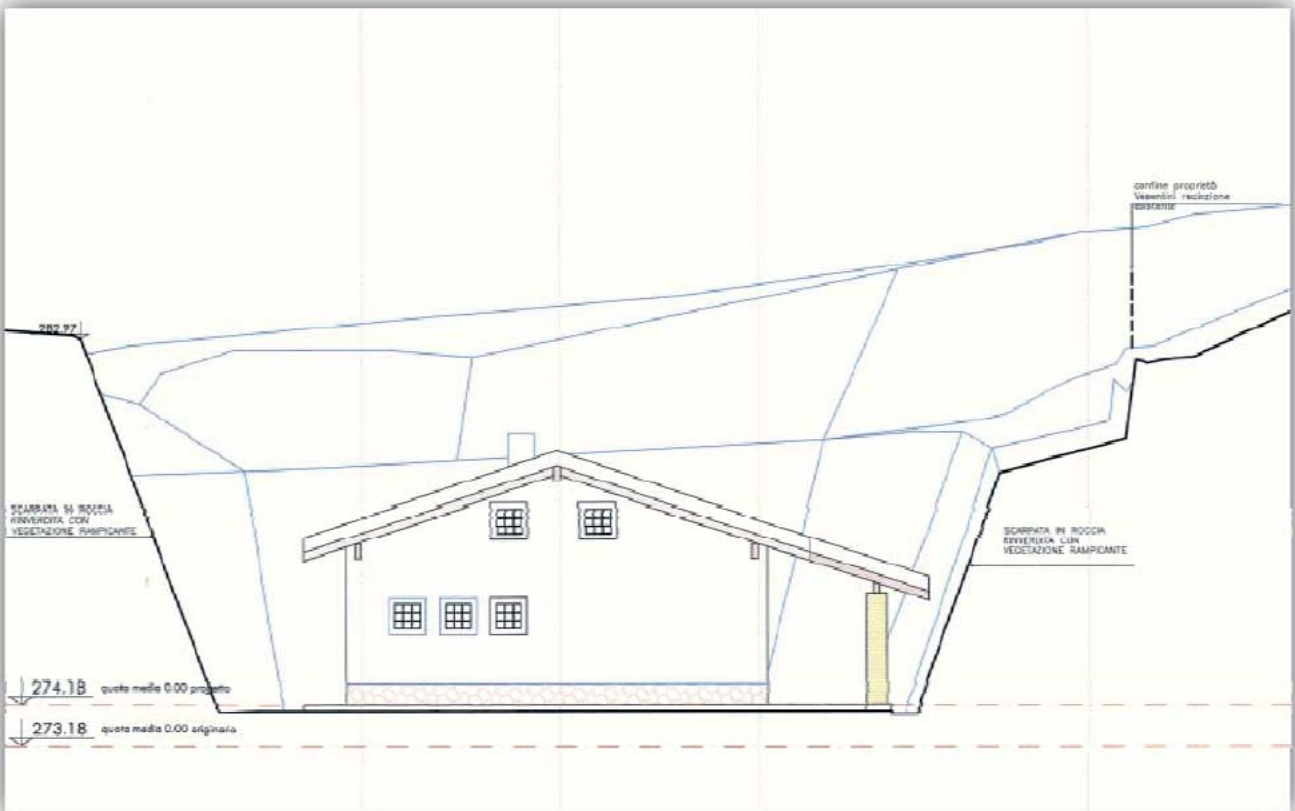
Cono visivo 6 – progetto approvato



Prospetto sud – progetto approvato



Prospetto ovest – progetto approvato



Prospetto nord – progetto approvato

## IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA RECUPERARE/RIQUALIFICARE

### Disciplina degli interventi

#### co di individuazione del/dei manufatti



1000

#### Ubicazione

Via Bonuzzo Sant'Anna, nr. civ. (6)

#### Identificazione catastale

Foglio n. 54, mappale/n. 424-425-123 parte

#### Caratteri Dimensionali

	Esistente	Progetto
Numero di Piani	1-	2+S
Altezza max	3,77	-
Sup. Coperta Mq	231,5	223,0
Volume	938	Invariato
SUV Mq	313	Invariata

#### Destinazione D'uso

Attuale = magazzino agricolo

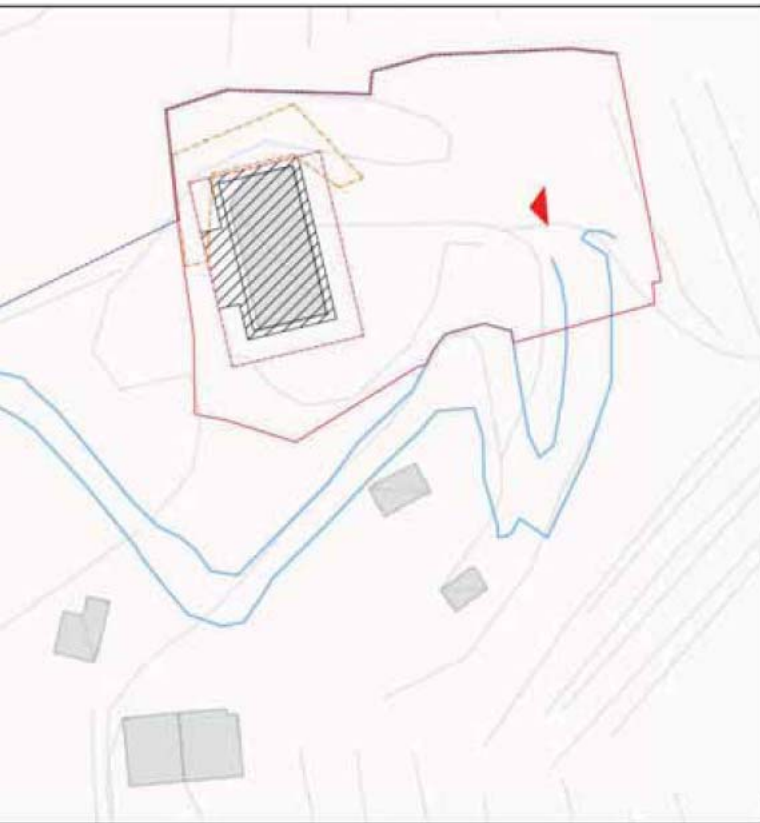
Progetto = residenziale

#### Altre indicazioni

**REALIZZAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA RECUPERARE/RIQUALIFICARE**

**Disciplina degli interventi**

o di riconfigurazione del/del manufatti



1000

**Ubicazione**

via Bonuzzo Sant'Anna, nr. civ. (6)

**Identificazione catastale**

Foglio n. 54, mappale/i: 424-425-123 parte

**Caratteri Dimensionali**

	Esistente	Progetto
Numero di Piani	1-	2+S
Altezza max	3,77	-
Sup. Coperta Mq	231,5	223,0
Volume	938	invariato
SUV Mq	313	invariata

**Destinazione D'uso**

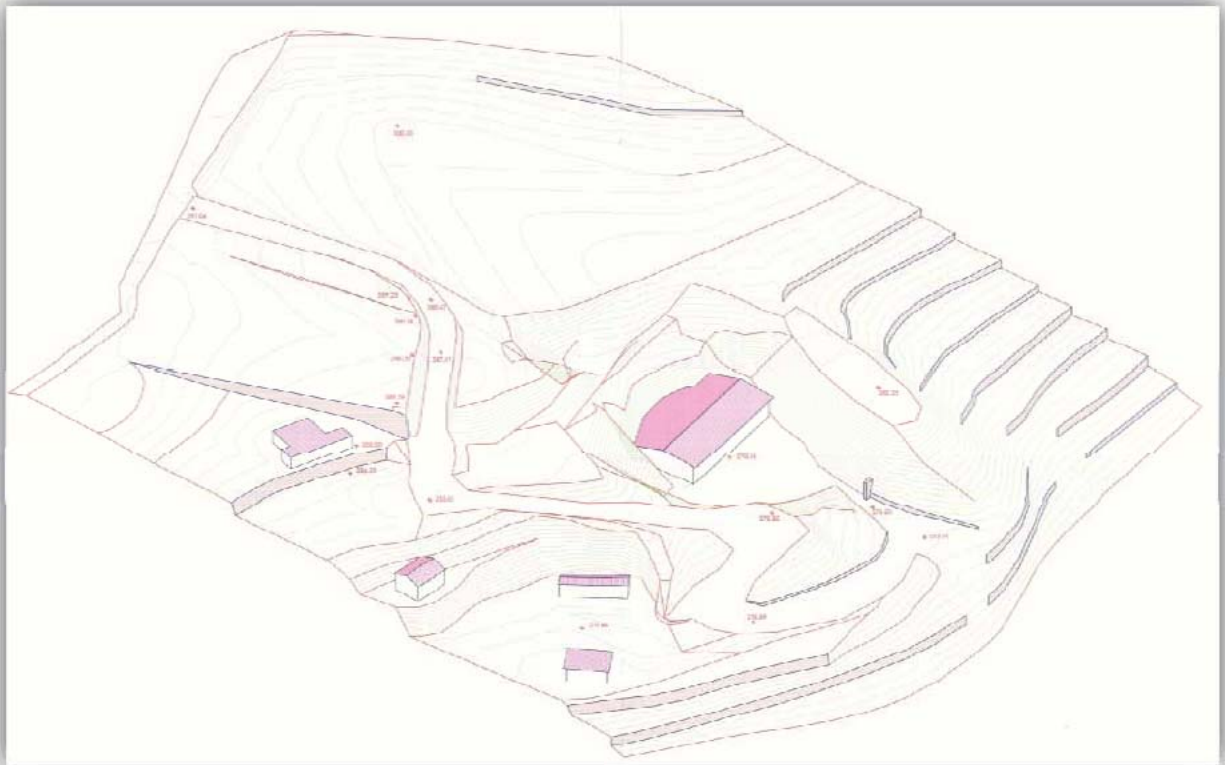
Attuale = magazzino agricolo

Progetto = residenziale

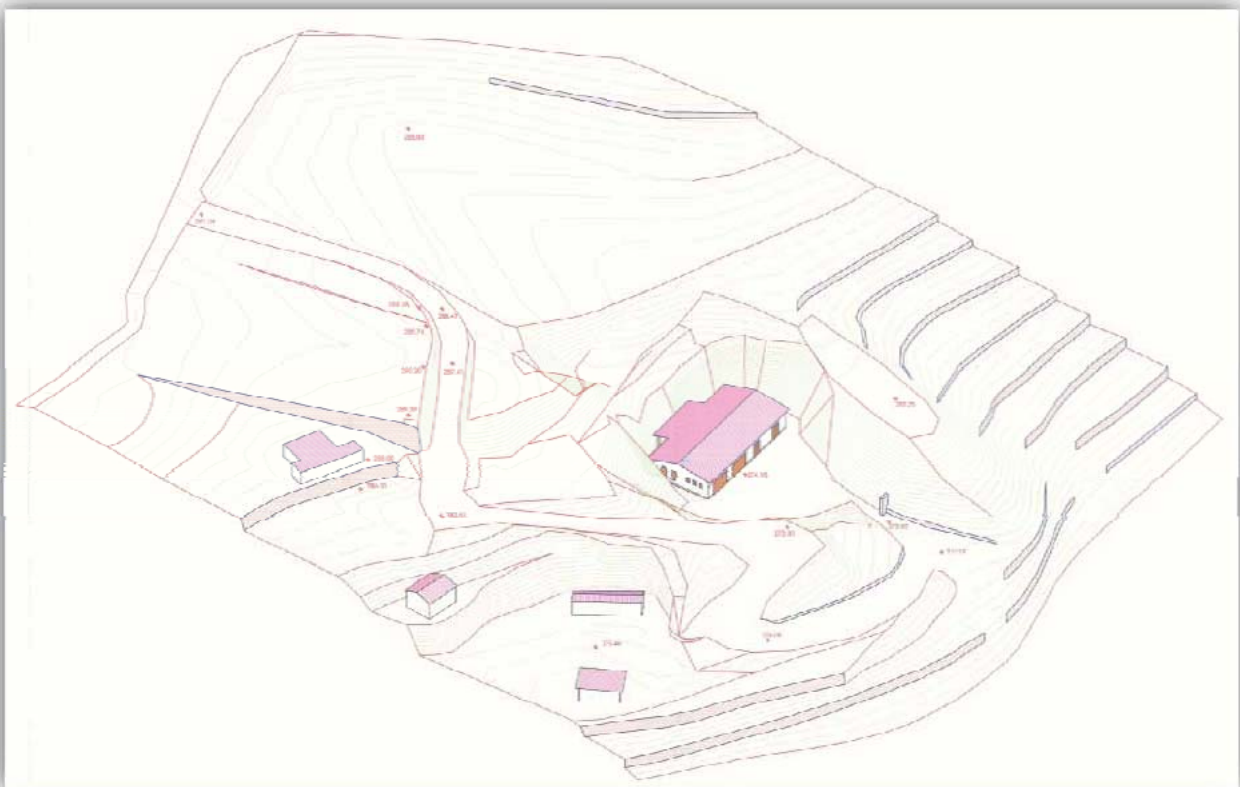
**Altre indicazioni**

[REDACTED]  
 [REDACTED]  
 [REDACTED]  
 [REDACTED]  
 [REDACTED]

Integrazione allo schema grafico di riconfigurazione dei manufatti:



representazione 3D: stato attuale

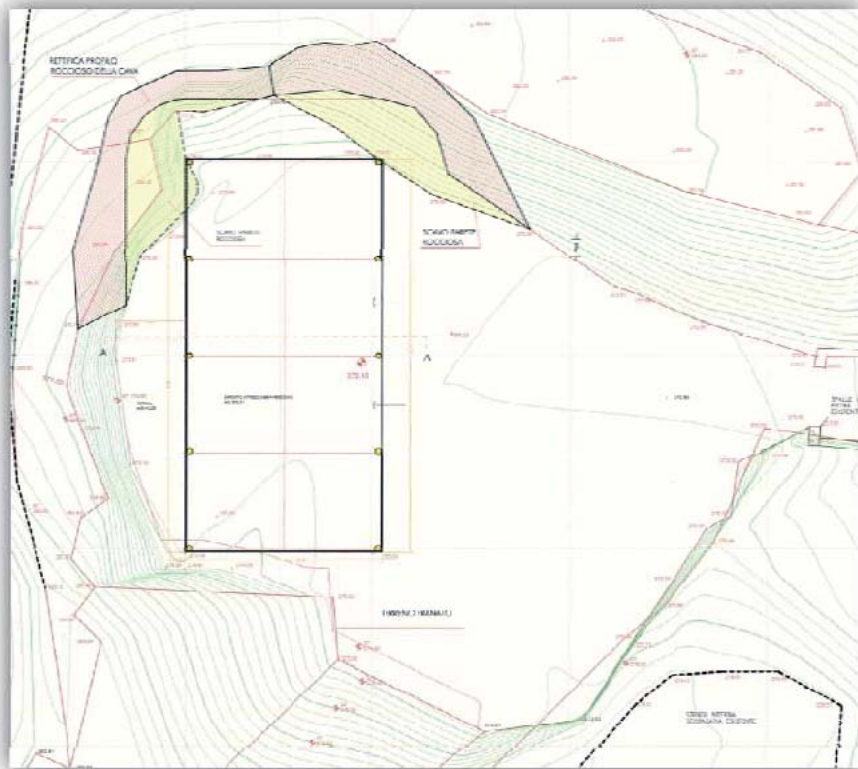


representazione 3D: proposta di recupero (come approvato da Edilizia Privata e Autorizzato dai Beni Ambientali)



Rappresentazione planoaltimetrica dello stato attuale: edificio, viabilità interna, manufatti

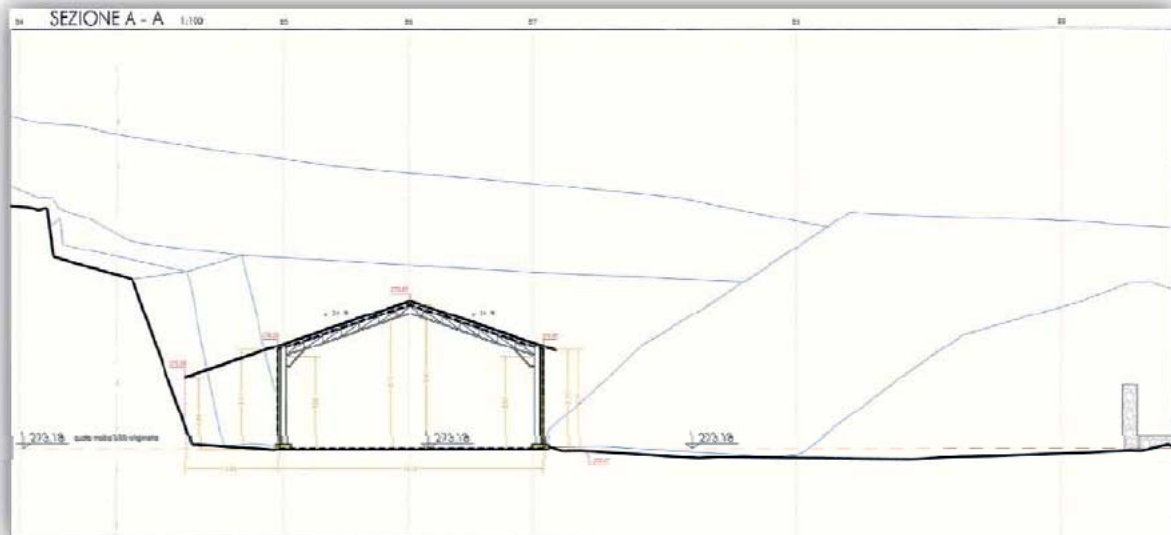
Rettifica del profilo della cava (proposta autorizzata)



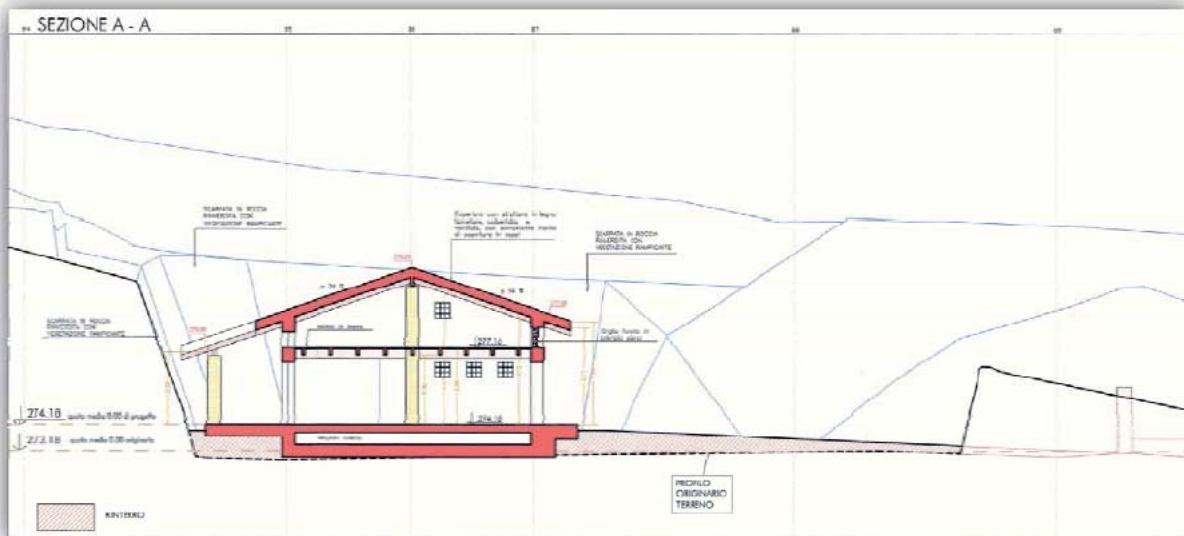




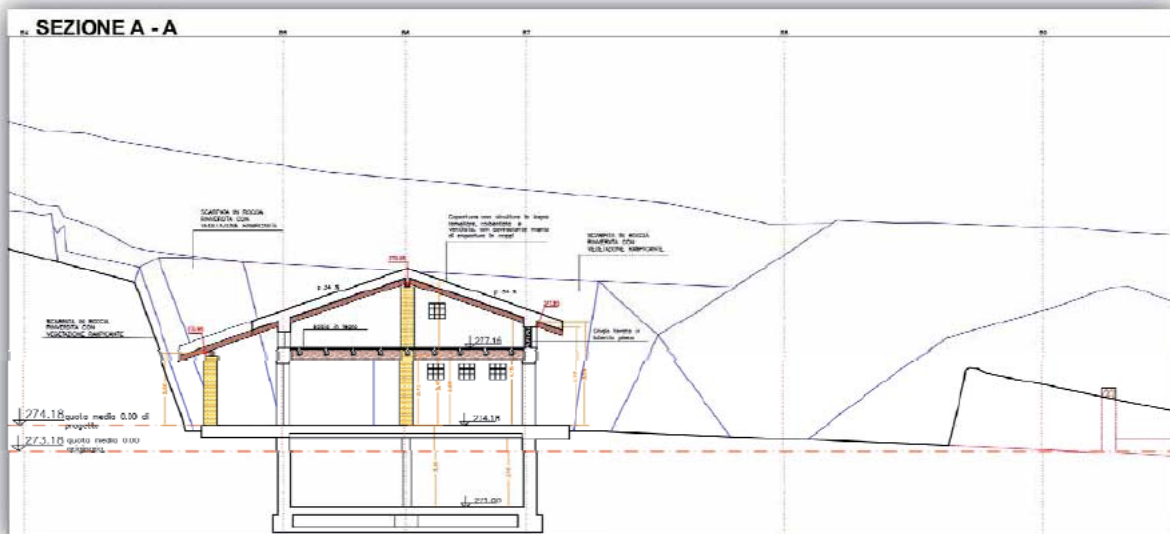
Rappresentazione planoaltimetrica della proposta, così come approvata



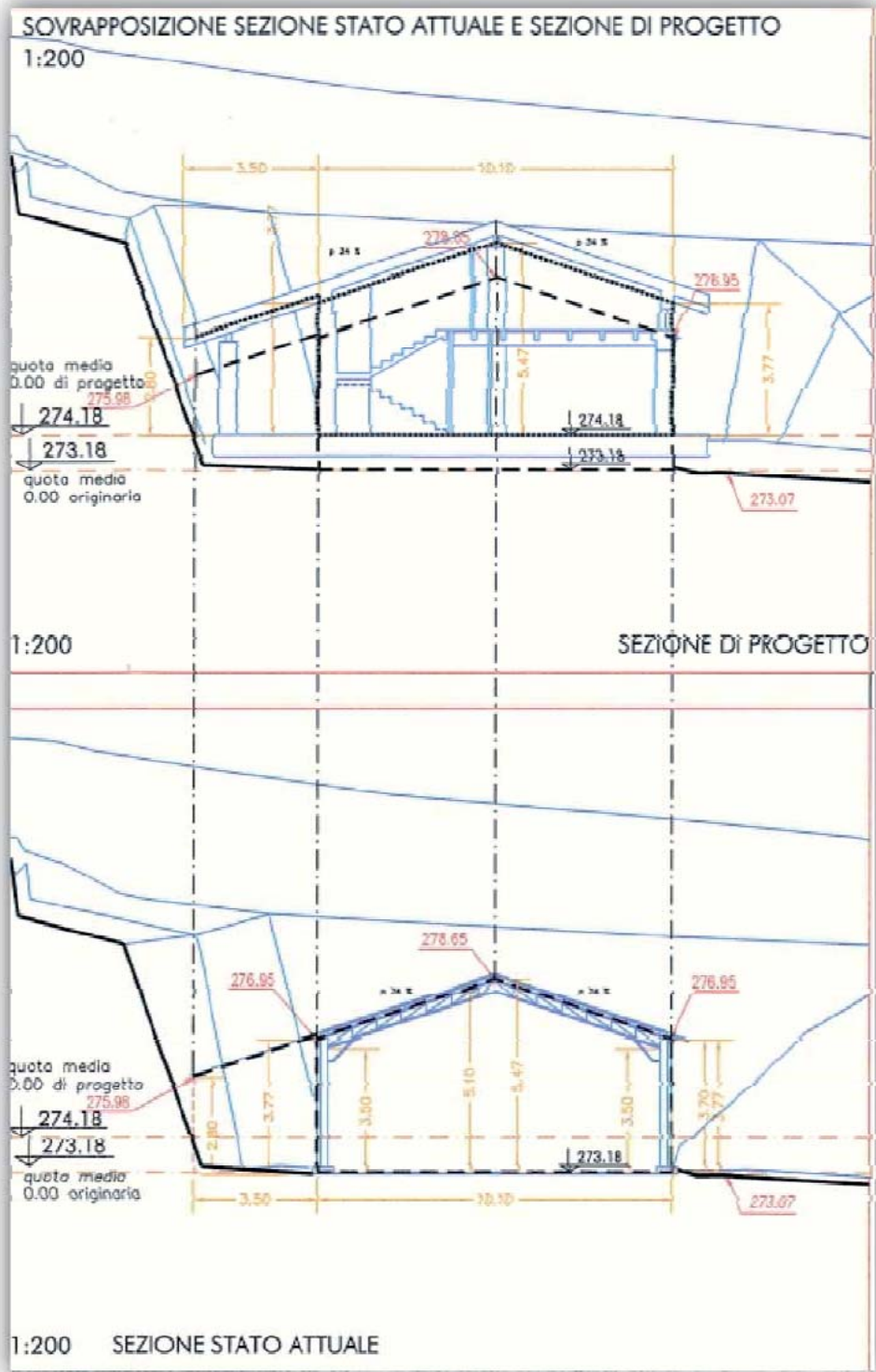
Sezione tipo: stato attuale



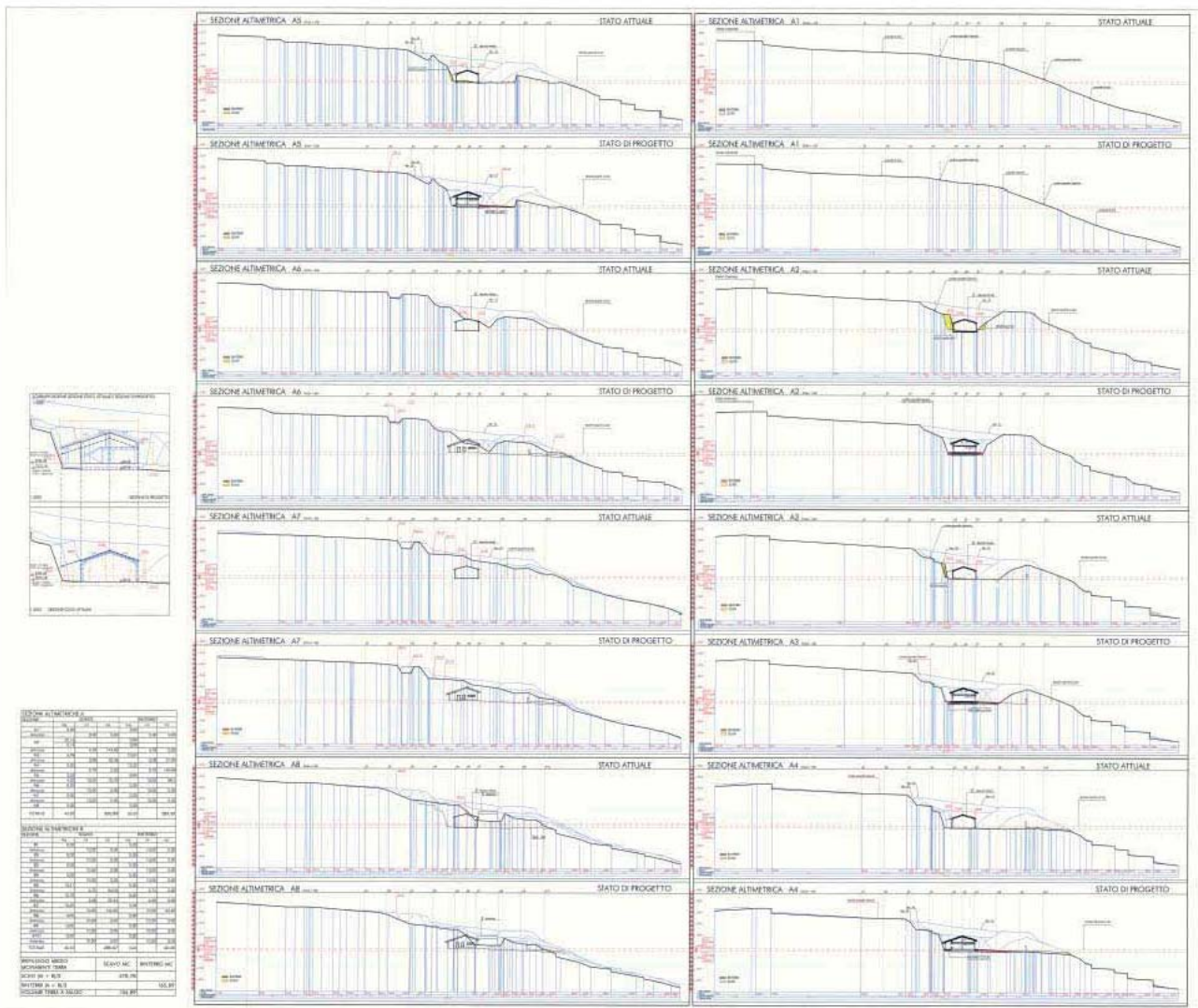
Primo progetto approvato: la translitterazione verticale è stata richiesta (e approvata) per motivi igienico sanitari



Sezione proposta: come da variante approvata

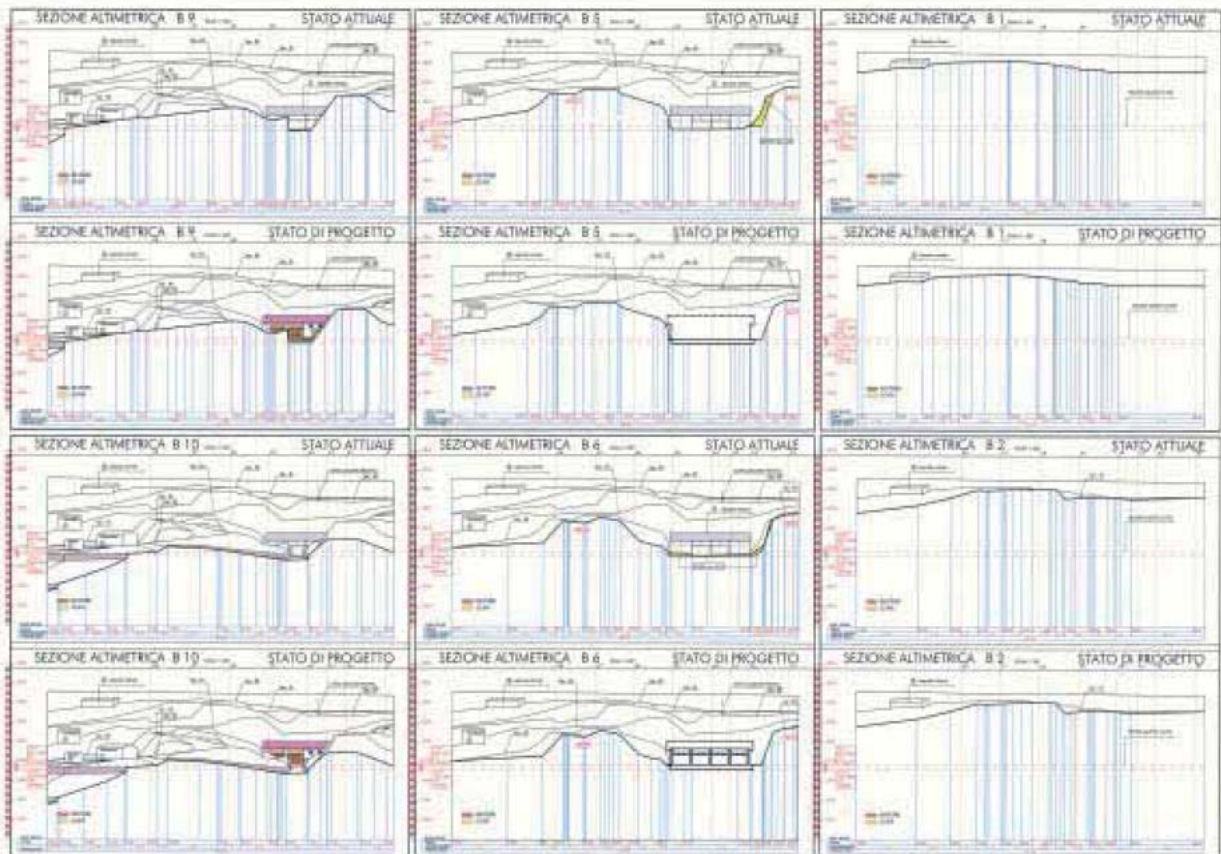


Sovrapposizione sezioni (progetto approvato)



I presenti elaborati sono parte degli allegati ai progetti elencati a pag.4 della presente segnalazione, sono tutti depositati c/o gli uffici dell'Edilizia Privata del Comune di Verona.

Se utile ai fini di una più attenta valutazione possono essere richiesti alla scrivente.



SEZIONE ALTIMETRICA B 9

ST	AL	AL	AL	AL	AL
1	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
2	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
3	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
4	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
5	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
6	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
7	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
8	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
9	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
10	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
11	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
12	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
13	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
14	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
15	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
16	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
17	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
18	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
19	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
20	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
TOTALE	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00

SEZIONE ALTIMETRICA B 10

ST	AL	AL	AL	AL	AL
1	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
2	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
3	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
4	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
5	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
6	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
7	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
8	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
9	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
10	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
11	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
12	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
13	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
14	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
15	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
16	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
17	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
18	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
19	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
20	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00
TOTALE	100.00	100.00	100.00	100.00	100.00



METODO DEI MOVIMENTI TRAZI  
 SOVR. A - B/D  
 SOVR. B - C/D  
 SOVR. C - D/D  
 SOVR. TRAZI A SOVR. 104.87





Comune  
di Verona

Pianificazione Territorio  
Autorizzazioni Paesaggistiche

<b>Data</b>  28/06/2016	<b>Firma del Titolare</b>  	
<b>INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)</b>		
<p>Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:</p> <p><b>Finalità del trattamento:</b> I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.</p> <p><b>Modalità:</b> Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.</p> <p><b>Ambito di comunicazione:</b> I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.</p> <p><b>Diritti:</b> Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste alla Direzione Pianificazione del Territorio.</p>		

**Allegati:**

- Documento di Identità in corso di validità.



**Comune  
di Verona**

Pianificazione Territorio  
Autorizzazioni Paesaggistiche

**Allegato  
Unico**

**AL COMUNE DI VERONA  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIO  
SEDE**

**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA  
RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

**TABELLA A**

Indicare **ESCLUSIVAMENTE** i soggetti **COMPROPRIETARI COFIRMATARI** della presente domanda

Codice Fiscale <u>VSN RNI 72A69 L781U</u>	
Cognome <u>Vesentini</u>	Nome <u>Irene</u>
Nato a <u>[REDACTED]</u>	
Residente a <u>[REDACTED]</u>	
In via <u>[REDACTED]</u>	
E-mail/PEC <u>[REDACTED]</u>	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 allega copia del documento d'identità e dichiara di essere <b>comproprietario</b> dell'immobile oggetto della presente segnalazione.	
Verona, li <u>23/6/2016</u>	Firma <u>Irene Vesentini</u>
Codice Fiscale <u>VSN LRI 73L42 L781O</u>	
Cognome <u>Vesentini</u>	Nome <u>Ilaria</u>
Nato a <u>[REDACTED]</u>	
Residente a <u>[REDACTED]</u>	
In via <u>[REDACTED]</u>	
E-mail/PEC <u>[REDACTED]</u> @	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 allega copia del documento d'identità e dichiara di essere <b>comproprietario</b> dell'immobile oggetto della presente segnalazione.	
Verona, li <u>23/06/2016</u>	Firma <u>Ilaria Vesentini</u>
Codice Fiscale <u>VSN LSE 74P48 L781C</u>	
Cognome <u>Vesentini</u>	Nome <u>Elisa</u>
Nato a <u>[REDACTED]</u>	
Residente a <u>[REDACTED]</u>	
In via <u>[REDACTED]</u>	
E-mail/PEC <u>[REDACTED]</u> @	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 allega copia del documento d'identità e dichiara di essere <b>comproprietario</b> dell'immobile oggetto della presente segnalazione.	
Verona, li <u>23/6/2016</u>	Firma <u>Elisa Vesentini</u>



**ELEGGE/ELEGGONO DOMICILIO**

*(da non compilare quando viene allegata PROCURA speciale alla firma ed all'invio telematico)*

per qualsiasi comunicazione inerente la presente segnalazione, presso:

l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'incaricato:

E-mail/PEC \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

Si impegnano altresì a revocare per iscritto, con comunicazione indirizzata al responsabile del procedimento, la presente elezione di domicilio ai sensi e per gli effetti del Codice Civile

**Data**

**Firma del Titolare**

\_\_\_\_\_

**Firma dei Cofirmatari**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Firma del Domiciliatario**

\_\_\_\_\_

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste alla Direzione Pianificazione del Territorio.



Allegato  
Unico

AL COMUNE DI VERONA  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIO  
SEDE

**SEGNALAZIONE DI IMMOBILE ESISTENTE IN AMBITO PARCO DA  
RECUPERARE /RIQUALIFICARE**

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO UNICO

- L'istanza e i moduli allegati dovranno essere prodotti esclusivamente in formato digitale. Gli stessi andranno firmati digitalmente ed inviati a mezzo PEC. E ammesso esclusivamente il formato PDF.P7m.
- La compilazione va fatta a carattere stampatello ben leggibile.
- **Attenzione:** saranno accettate solo istanze compilate in tutti i campi e corredate delle necessarie Schede Progetto idoneamente confezionate.

#### **Costruzione della scheda "Disciplina degli interventi", ovvero le indicazioni progettuali e normative specifiche per ciascun immobile.**

Compilata in ogni sua parte la scheda di rilevamento inerente lo stato di consistenza degli immobili oggetto di segnalazione e la potenzialità architettonica in termini di trasformazione del singolo manufatto, per la definizione del progetto il proponente procederà alla formulazione della normativa di intervento per singolo manufatto che, oltre ad indicare le carature del cambio di destinazione d'uso, formulerà un set di indicazioni puntuali su cui dovrà svilupparsi successivamente il progetto di intervento edilizio.

Sono da tenere in considerazione i seguenti **criteri di carattere generale**:

1. Coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica propri dell'ambito collinare, e dello specifico sub ambito nel quale ricadono, ovvero:
  1. Rafforzamento dei valori naturalistici e ambientali del mosaico paesaggistico;
  2. Tutela dei sistemi insediativi rurali e del patrimonio edilizio storico, dei crinali principali e secondari con la loro struttura geomorfologica, della viabilità storica e del suo equipaggiamento vegetale ed architettonico;
  3. Conservazione e manutenzione della tessitura agraria tradizionale ancora presente;
  4. Conservazione dell'integrità d'insieme del complesso ambientale e naturalistico;
  5. Conservazione di tutti gli elementi e segni identificativi che appartengono alla dimensione storica del paesaggio.
2. Compatibilità con i vincoli e le prescrizioni di tutela e protezione del paesaggio, dell'assetto idrogeologico, dei beni culturali, delle infrastrutture stabiliti da provvedimenti o Piani sovraordinati alla pianificazione comunale.

Andranno adottate soluzioni normative in linea con quanto disposto dalla NTO del PI vigente, valutando caso per caso:

- la necessità di dotarsi a cura e spese del richiedente, di infrastrutture a rete per l'urbanizzazione primaria.
- la modifica della composizione volumetrica e della sagoma, dei prospetti o della superfici ovvero trasposizioni o aggregazioni di superfici preesistenti aventi medesima destinazione d'uso;
- l'eventuale frammentazione dell'organismo edilizio originario in più edifici autonomi.



Si puntualizza che i successivi interventi edilizi dovranno essere progettati:

- nel rispetto delle indicazioni del prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- secondo le tecniche e principi costruttivi di edilizia sostenibile indicati dalla L.R. 4/2007 e dalle linee guida di cui all'articolo 2, comma 2 della medesima legge;
- contestualmente ai lavori di recupero e/o riqualificazione dovranno essere eliminate tutte le opere e superfetazioni in contrasto con i luoghi e l'ambiente.

**I manufatti e/o edifici da riqualificare, ritenuti idonei al perseguimento degli obiettivi di miglioramento del contesto paesaggistico, saranno inseriti nella Variante al PI che provvederà alla puntuale individuazione cartografica e idonea schedatura repertoriata.**

### **La compilazione della Scheda “Disciplina degli interventi”**

La scheda può riguardare interventi di recupero che prevedono il solo cambio d'uso senza modifiche della sagoma e del volume, oppure tutti quegli interventi di riqualificazione che prevedono la riconfigurazione volumetrica dei manufatti.

In entrambi i casi occorre produrre idonea planimetria di inquadramento su carta tecnica regionale (CTR) in scala 1:500 - 1:1000.

Nello “Schema grafico di individuazione del/dei manufatti” vanno indicati:

1. ambito di pertinenza
2. accessi e recinzioni esistenti
3. alberature esistenti
4. opere e/o manufatti di contenimento del terreno (muri a secco altro)
5. sezioni trasversali (rappresentazione dell'andamento del terreno naturale).

È prescritto l'utilizzo delle grafie riportate in LEGENDA.

Qualora si proponga un intervento di riqualificazione ambientale del sito nello “Schema grafico di riconfigurazione del/dei manufatti” vanno indicati:

1. ambito di pertinenza
2. accessi e recinzioni
3. sagome limite di massimo ingombro
4. alberature esistenti
5. nuove opere e/o manufatti di contenimento del terreno (muri a secco altro)
6. sezioni trasversali (con contestuale rappresentazione dell'andamento del terreno naturale, e dell'andamento del terreno di progetto).

È prescritto l'utilizzo delle grafie riportate in LEGENDA.



**COMUNE DI VERONA**

SETTORE X

20 DIC 1997  
[Redacted]  
Per ricevuta  
*[Signature]*

**CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA'**

**IL DIRIGENTE DI SETTORE X - EDILIZIA PRIVATA**

Al sensi dell'art.51 L. 8.6.1990, n. 142 e dell'art. 3 del D.Lgs. 29/93 e altresì ai sensi dell'art. 80 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.91.

-Viste le seguenti leggi:

- R.D. 27/7/1937, n. 1265
- L.R. 27/6/1985, n. 61

Vista la domanda di sanatoria presentata il 31/12/86, da  
**VESENTINI GASTONE**

[Redacted]  
[Redacted]

6

in qualità di proprietario

Vista la Concessione/Autorizzazione in sanatoria rilasciata in data **11 DIC. 1997** relativa alla domanda di sanatoria N. [Redacted] presentata in data [Redacted]

Visti gli atti d'ufficio, ai sensi dell'art. 35 della Legge n.47 del 28/2/85.

**A U T O R I Z Z A**

Limitatamente all'oggetto della sanatoria rilasciata l'abitabilità/agibilità dell'immobile sito in:

VIA BONUZZO S. ANNA

6

Censito al Catasto:	N.C.E.U. SEZ. //	FG.	54	MN.	278	SUB.	1
	N.C.E.U. SEZ.	FG.		MN.	424	SUB.	
	N.C.E.U. SEZ.	FG.		MN.	431	SUB.	
	N.C.E.U. SEZ. //	FG.	54	MN.	278	SUB.	2

Verona, **11 DIC. 1997**

**IL CAPO UNITA' TECNICA**  
(Arch. *[Signature]* Zemigian)

**IL CAPO SETTORE X**  
(arch. *[Signature]* Marchesini)



# COMUNE DI VERONA

SETTORE X

[REDACTED]

Per ricevuta  
*[Signature]*

Autorizzazione/Concessione Edilizia in Sanatoria ai sensi della legge 47/85 - [REDACTED]

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE X - EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi dell'art. 31 L. 9.6.1970, n.142 e dell'art.3 del D.Lgs. 29/93 e altresì ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.91.

Viste le seguenti leggi:

LEGGE 28.2.85 N. 47 e successive integrazioni e modifiche

LEGGE REGIONALE 6.5.85 N. 52

LEGGE REGIONALE 27.6.85 N. 41

Vista la domanda di sanatoria presentata il . . . . . 31/12/86 da  
VESENTINI GASTONE (C.F. V5NGTN33D02L781L)  
VIA BONUZZO S.ANNA 6  
37100 VERONA

in qualità di Proprietario

Visti i seguenti pareri:

PERIZIA GIURATA SULLE DIMENSIONE E STATO DELLE OPERE del 20/07/95

CERTIFICATO D'IDONEITA' STATICA DELLE OPERE ESEGUITE del 20/07/95

PARERE DELL'UFFICIO BENI AMBIENTALI del 02/05/96

Preso atto che è stato integralmente versato l'ammontare dell'oblazione definitivamente determinata come da documentazione allegata alla pratica;

Preso atto che è stato integralmente versato, come risulta da documentazione allegata alla pratica, l'ammontare del contributo di concessione così determinato:

oneri urbanizzazione primaria	Lire	[REDACTED]
oneri urbanizzazione secondaria	Lire	[REDACTED]
costo di costruzione	Lire	[REDACTED]
<b>T O T A L E</b>	<b>Lire</b>	<b>[REDACTED]</b>
Sanzione amministrativa per ritardato pagamento	Lire	[REDACTED]

Segue...



# COMUNE DI VERONA

SETTORE X

## C O N C E D E

La concessione / Autorizzazione in sanatoria per le opere abusivamente eseguite e consistenti in

AL FIANO TERRA E PRIMO TRASFORMAZIONE FABBRICATO RURALE IN ABITAZIONE DI MQ. 150,51.

COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO DI MQ. 24,51; COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE AGRICOLO DI MQ. 231,50; COSTRUZIONE DI DUE TETTOIE AGRICOLE DI MQ. 25,46 E MQ. 22,91; COSTRUZIONE DI UNA LAVANDERIA DI MQ. 44,16; COSTRUZIONE DI UNA LEGNAIA-DEPOSITO ATTREZZI CON TETTOIA DI MQ. 50,21; COSTRUZIONE DI DUE AUTORIMESSE DI MQ. 44,35 E DI MQ. 26,70.

ABUSI ULTIMATI ENTRO IL 01-09-1967.

AMPLIAMENTO DELLA ABITAZIONE AI PIANI SEMINTERRATO, TERRA E REALIZZAZIONE DI UNA TERRAZZA DI COMPLESSIVI MQ. 130,04.

ABUSI ULTIMATI ENTRO IL 01-10-1983.


sull'immobile sito in VIA BONUZZO S. ANNA  
zona di P.R.G. 00019 - VERDE PUBBL. - SPORTIVO

densito in catasto:	N.C.E.U. SEZ. //	FG. 54	MN. 278	SUB. 1
	N.C.E.U. SEZ.	FG.	MN. (424	SUB.
	N.C.E.U. SEZ.	FG.	MN. (431	SUB.
	N.C.E.U. SEZ. //	FG. 54	MN. 278	SUB. 2

conformemente agli allegati, composti da n. 1 tavole, che muniti del timbro d'ufficio, fanno parte integrante del presente atto.

**[REDACTED]**

Art. 14 Legge 4/1/1968 n. 15  
Copia conforme all'originale costituita da 1 foglio.  
Verona, Il **[REDACTED]**



d'ordine del Sindaco  
IL CAPO UNITA' TECNICA  
SETTORE X - ED. PRIVATA

**IL CAPO UNITA' TECNICA**  
(Arch. *Giampaolo Zemigian*)

IL CAPO SETTORE X  
F.10 arch. Luciano Marchesini



Comune  
di Verona

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

COPPI DA  
CONSEGNARE  
AUTENTENTE

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate,  
Ufficio di Verona 2, n. 18869 del 29 marzo 2002, sull'atto destinato al richiedente.

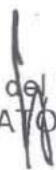
PERMESSO DI COSTRUIRE  
E  
NULLA OSTA FORESTALE

REPERTORIO N. [REDACTED]  
DEL ... [REDACTED] ...

[REDACTED]  
ANNO 2010

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza del seguente schema di provvedimento abilitativo, di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 L. 241/90.

Addì, [REDACTED] GEN. 2011

Il Responsabile del Procedimento  
Geom.  GIANLUCA

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.P.R. n. 380/01, dell'art. 107, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 80 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.1991 ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 128 del 21.04.2010 e del Decreto del Sindaco n. 169 del 2 luglio 2010

Vista la domanda presentata in data [REDACTED] dalla Ditta:

VESENTINI IRENE  
C.F. VSNRNI72A69L781U  
[REDACTED]

VESENTINI ELISA  
C.F. VSNLSE74P48L781C  
[REDACTED]



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

VESENTINI ILARIA  
C.F. VSNLRI73L42L781O

intesa ad ottenere:

- a. il Permesso di Costruire per OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
- b. il Nulla Osta Forestale ai sensi dell'art. 20 Legge Regionale Veneto 14/09/1994 n. 58

In VIA BONUZZO SANT'ANNA 6

sull'immobile catastalmente distinto:

Fg. 54 / Mapp. 424

Fg. 54 / Mapp. 278

Fg. 54 / Mapp. 431 / Sub 5

Preso atto che la Ditta ha titolo, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 380/01, per richiedere il permesso di costruire succitato come da autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00;

Verificato che l'intervento in argomento è compreso: nel P.A.T. tav. 4 art. 59e – c2 e in Zona PRG 19/Verde pubblico o sportivo;

Visti i seguenti pareri:

- della Commissione Edilizia in data 26/08/2010, verbale n.24, Favorevole;
- del Coord. Ambiente P.G. 306643 del 29/11/2010, favorevole;

Considerato che a seguito della richiesta trasmessa con nota [redacted] la Circostrizione 2<sup>a</sup> Nord-Ovest, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del Regolamento dei Consigli di Circostrizione non ha espresso alcun parere sul progetto in esame nel termine prescritto;

Vista l'autocertificazione redatta dal tecnico Arch. BRIGO ROBERTO, contenuta nell'istanza, circa la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.P.R. n. 380/01;

Visto altresì che gli ulteriori pareri necessari ai fini del rilascio sono stati autocertificati nell'istanza;

Vista la relazione geologico-geotecnica e idrogeologica redatta dal Dott. Geo. Pier Silvio Compri in data 21/05/2010 ai sensi del D.M.L.L.P.P. n. 125 del 11/03/1988;

Ritenuto che il progetto presentato non contrasti con il vincolo idrogeologico-forestale posto sull'area;



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

Richiamata l'autorizzazione paesaggistica ambientale adottata ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 22.01.2004, n. 42, e art. 6 L.R. 63/94 rep.n.904 in data 11/11/2010, e dato atto che sono trascorsi 30 giorni dalla emissione dello stesso ;

Preso atto del progetto/schema degli impianti ai sensi del D.M. 37/2008, depositato in data 4/06/2010;

Esaminata la documentazione prodotta, le dichiarazioni, le attestazioni e quanto altro allegato alla domanda in conformità a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti;

Dato atto che nel corso del procedimento istruttorio non sono state rilevate cause ostative al rilascio del presente permesso di costruire o elementi che possano legittimare la compressione dell'interesse legittimo del richiedente;

Accertato che il progettato intervento è conforme alle Previsioni ed alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio approvato con D.G.R.V. n. 4148 del 18.12.2007;

Accertato altresì il rispetto delle Norme di attuazione del P.R.G., che per le parti compatibili con il P.A.T. ha valore ed efficacia di Piano degli Interventi, e del locale Regolamento Edilizio (approvato con D.G.R.V. n. 2024 del 3.06.1976 e successive modifiche ed integrazioni);

Viste le conclusioni riportate nell'istruttoria dell'ufficio e la proposta di provvedimento finale formulata dal responsabile del procedimento;

Visti:

- l'art. 1 del R.D. 30/12/1923 n. 3267 e l'art. 20 del R.D. 16/05/1926 N. 1126;
- Legge Regionale n. 52/1978;
- L'art. 54 delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale approvato con P.C.R. n. 83 /1980;

Ai sensi degli artt. 11, 12, 13, 1 comma, 20 del D.P.R. n.380/01;

**RILASCIA**

alla Ditta:

VESENTINI IRENE

C.F. VSNRNI72A69L781U





**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

VESENTINI ELISA  
C.F. VSNLSE74P48L781C

VESENTINI ILARIA  
C.F. VSNLRI73L42L781O

- a. il **Permesso di Costruire per OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA**
- b. il **Nulla Osta Forestale ai sensi dell'art. 20 Legge Regionale Veneto 14/09/1994 n. 58**

In VIA BONUZZO SANT'ANNA 6

sull'immobile catastalmente distinto:

Fg. 54 / Mapp. 424

Fg. 54 / Mapp. 278

Fg. 54 / Mapp. 431 / Sub 5

come da progetto a firma: Arch. BRIGO ROBERTO  
codice fiscale: BRGRRT52M20F205F

costituito da n. 7 tavole, che si allegano al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, dietro osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) Il contributo di costruzione di cui al combinato disposto degli art. 16 D.P.R. n. 380/01, visti i prospetti di predeterminazione redatti dal progettista e dal funzionario comunale incaricato che si intendono integralmente richiamati e riportati per relationem, è determinato come segue:

**A) ONERI DI URBANIZZAZIONE (art.16 D.P.R. n. 380/01)**

URB. PRIMARIA	€	[REDACTED]
URB. SECONDARIA	€	[REDACTED]
<b>TOTALE Oneri da Versare</b>	<b>€</b>	<b>[REDACTED]</b>

Il pagamento degli oneri di urbanizzazione potrà avvenire per intero all'atto del ritiro del permesso di costruire, oppure rateizzato in quattro rate semestrali anticipate, di cui la prima, pari al 25% della somma dovuta, dovrà essere versata all'atto del ritiro della permesso di costruire. Per il rimanente importo, pari alla somma delle tre rate residue, dovrà essere prodotta, al momento del ritiro del presente permesso di costruire, idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa avente le caratteristiche di legge;



- 2) In particolare, il titolare del permesso di costruire si obbliga a segnalare qualsiasi cambiamento nella destinazione d'uso dell'immobile oggetto della presente ed a trasferire tale obbligo di comunicazione agli eventuali successori ed aventi causa.
- 3) Il presente permesso di costruire viene accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi, non esonera il titolare dall'obbligo di curare sotto la propria esclusiva responsabilità l'esatta osservanza delle leggi, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto del Territorio approvato con D.G.R.V. n. 4148 del 18.12.2007 e del Piano Regolatore Generale vigente, degli strumenti attuativi approvati, dei regolamenti in vigore, delle norme di salvaguardia per gli strumenti urbanistici adottati e delle condizioni contenute nei pareri prescritti.

- 4) I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio del presente permesso di costruire ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio degli stessi. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali il permesso di costruire stesso sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori possono essere, comunque, prorogati eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengono fatti estranei alla volontà del titolare del permesso di costruire opportunamente documentati (art. 15, comma 2, D.P.R. n. 380/01). L'istanza di proroga documentata deve in ogni caso essere presentata prima della decadenza del presente provvedimento.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare deve presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo permesso di costruire. In tal caso il permesso di costruire concerne le opere non ultimate salvo che le stesse non rientrino tra quelle richiedibili mediante D.I.A. ai sensi dell'art. 22 D.P.R. n. 380/01.

Contestualmente alla presentazione della dichiarazione di inizio lavori, dovrà essere depositata, in base al D.Lgs. 81/2008, così come modificato dal D.Lgs. 106/2009, dal committente o dal responsabile dei lavori anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo, la seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva: c.d. **D.U.R.C.**
- dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90;
- copia della notifica preliminare di cui all'art. 99, se dovuta.

In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa (D.Lgs. n. 81/2008 e succ.).

Si precisa che, per gli interventi descritti al comma 2, art. 24 del D.P.R. n. 380/01, ai sensi dell'art. 25, comma 1, D.P.R. n. 380/01 entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori il titolare del permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, sono tenuti a presentare allo sportello unico la domanda di rilascio del certificato di agibilità. La mancata presentazione della domanda comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria da € 77,00 a € 464,00 (art. 24, comma 3, D.P.R. n. 380/01).



**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto ai sensi del D.Lgs n. 104/2010, così come modificata dalla Legge 21.07.2000 n. 205, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Verona, li [REDACTED] 2011

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

Il Dirigente

Arch. SALERNO CRISTINA

SEPDG  
SG

### RELAZIONE DI CONSEGNA.

Si certifica di aver oggi consegnato copia della presente a

consegnandola nelle mani di .....

*Brigo Roberto*

che ha firmato in calce per ricevuta.

Verona, [REDACTED] 2011

IL RICEVENTE

*[Handwritten signature]*

L'ADDETTO

*[Handwritten signature]*



Imposta di Bollo assolta in modo virtuale, come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate,  
Ufficio di Verona 2, n. 18869 del 29 marzo 2002, sull'atto destinato al richiedente.

## AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

REPERTORIO N. [REDACTED]  
DEL ..... [REDACTED]

N. [REDACTED]  
ANNO 2010

da citare sempre nella risposta

Ditta: **VESENTINI IRENE - C.F. VSNRNI72A69L781U**

**OGGETTO: OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA in VIA BONUZZO  
SANT'ANNA, 6**

Autorizzazione ai sensi Legge Regionale Veneto 31.10.1994, n. 63 e Legge Regionale Veneto 9.10.2009 n. 26 e dell' art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42.

### IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, dell'art. 80 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 194 del 10.10.1991 ed in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n. 128 del 21.04.2010 e del Decreto del Sindaco n. 169 del 02 luglio 2010;

Premesso che in data 19/03/2010 la ditta VESENTINI IRENE, [REDACTED] presentava domanda:

- di Permesso di Costruire n. [REDACTED] avente per oggetto OPERE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, in VIA BONUZZO SANT'ANNA, 6;
- e contestualmente chiedeva l'autorizzazione alla modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta al vincolo di cui all'art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42;

Verificato che l'area in cui gli interventi dovranno essere realizzati è compresa in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ambientale ai sensi della parte 3<sup>A</sup> D.Lgs. 42/2004 come imposto con Decreto ministeriale 07.03.1966 – dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Verona;



Dato atto che le motivazioni che hanno portato l'Autorità competente all'imposizione del vincolo sopra richiamato ed i peculiari profili paesaggistico-ambientali oggetto di tutela sono i seguenti: "Riconosciuto che la zona dei predetti colli ha notevole interesse pubblico perché costituita dalle tre vallate della Valpantena, di Avesa e di Quinzano, oltre diversi altri promontori ed avvallamenti, presenta tutte le caratteristiche tipiche, geologiche e naturali del territorio Veronese, come folti boschi di olivi centenari che punteggiano il panorama con forti macchie di colore, colture di viti dai tipici terrazzamenti, cave di tufo e di pietra con i loro altissimi antri dai meravigliosi giochi di luce e di ombre e unitamente a ciò, in mirabile fusione e armonia, esistono in detta zona interessanti complessi – formati da meravigliose ville padronali (costituite dal secolo XVI al XIX con attorno i rustici e le abitazioni dei contadini – il tutto circondato da verdi parchi ricchi di essenze pregiate, vialetti ombrosi, statue e fontane costituenti scenografia di rara bellezza”;

Visti gli atti istruttori del 30/08/2010 trasmessi alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona per l'acquisizione del parere;

Visto il parere favorevole condizionato espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, ai sensi dell'art. 146, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004, del 4/10/2010 Prot. N. 25365 la quale ha prescritto: *“Venga mantenuto il carattere naturale assunto dall'antica cava con le sue scarpate ricche di vegetazione, al fine di non incidere negativamente sull'equilibrio e l'armonia del contesto sottoposto a tutela paesaggistica”*

Richiamata la nota P.G 257407 del 13/10/2010, con la quale si richiedeva al progettista di adeguare l'elaborato grafico presentato alle condizioni poste dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;

Considerato che in data 27/10/2010 (p.g. 270905) il progettista ha provveduto a perfezionare gli elaborati grafici allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Vista la Legge Regionale Veneto 31.10.1994, n. 63 e Legge Regionale Veneto 9.10.2009 n. 26;

Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

### **AUTORIZZA**

la ditta in oggetto ad eseguire i lavori e le opere richieste secondo l'elaborato grafico presentato (composto da n. 7 tavole), che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto costituisce esclusivamente autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 22.01.2004, n. 42. Restano fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.



La presente autorizzazione è valida per un periodo di cinque anni; scaduto tale termine l'esecuzione dei lavori dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione (art. 146, 4° comma, D.Lgs. 42/2004).

Si precisa inoltre, che l'autorizzazione paesaggistica diventa efficace decorsi 30 giorni dal suo rilascio (art. 146, comma 11, D.Lgs. 42/2004).

Restano altresì fatti salvi gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento, compreso l'eventuale permesso di costruire o altro titolo abilitativo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Copia del presente provvedimento sia notificato:

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona unitamente agli elaborati grafici
- alla Regione Veneto, unitamente al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona
- alla ditta  
**Avv. VESENTINI IRENE**



Verona,

11 NOV. 2010

Coordinamento Edilizia Privata (SUEP)

Il Dirigente

Arch. SALERNO CRISTINA



**COMUNE DI VERONA**

**RELATA DI NOTIFICA**

Io sottoscritto addetto alle notifiche del Comune di Verona ho notificato oggi  
copia del presente atto a

in Verona, Via

mediante consegna a mani del medesimo Sig.  
oppure, stante l'assenza del destinatario

a mani del Sig.

qualificatosi come

nel rispetto di quanto stabilito dall'artt. 139 e 145 C.P.C.

in busta chiusa e sigillata recante il n° cronologico della notificazione, nome e cognome del  
destinatario dell'atto ai sensi del D.Lg.vo 196/03

che ha firmato per ricevuta senza prendere visione dell'atto ai sensi del D.Lg.vo 196/03.

IL RICEVENTE

L'ADDETTO ALLE NOTIFICHE

SEBAFACO  
SG

**Oggetto: Ricevuta di presentazione domanda di**

**DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'** (D.P.R. 6/6/2001 N. 380 artt. 22-23 coordinato con il DL.vo n. 301/02)

Comunicazione nominativo responsabile del procedimento, e contestuale comunicazione avvio del procedimento.

Si attesta che in data [redacted] risulta presentata la domanda in oggetto a nome di:

**VESENTINI IRENE**

relativa a:

**DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' PRESENTATA ALLO SUEP PER OPERE DA REALIZZARSI IN VIA BONUZZO SANT'ANNA N. 6 A NOME VESENTINI IRENE CONSISTENTE IN VARIANTE AL PDC [redacted] CANTINA INTERRATA**

a cui è stato assegnato il numero

[redacted]

pratica

*(da citare obbligatoriamente in ogni comunicazione)*

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento è Geom. CONTATO GIANLUCA.  
Responsabile del provvedimento finale è UDERZO GIOVANNI.

Ai sensi del D.M. del 22.1.2008 n. 37, se i lavori oggetto della DIA presentata comportano installazione, trasformazione od ampliamento degli impianti, va contestualmente allegato alla D.I.A. **il progetto o lo schema degli impianti.**

L'art. 79bis della L.R.V. 61/85 al fine di prevenire i rischi di infortunio, come integrato dalla Delibera di Giunta Regionale del 22.9.2009 n. 2774 che fissa le istruzioni tecniche, impone di adottare **misure preventive e protettive in relazione a lavori eseguiti in quota**, e prevede che per tutti i progetti relativi ad interventi sia per nuove costruzioni sia per edifici esistenti venga allegata specifica **relazione di progetto ed elaborato grafico.**

La mancata presentazione di quanto sopra **impedisce il decorso del termine per l'efficacia della D.I.A.**

Ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 81/2008 il committente deve depositare, prima dell'inizio dei lavori, la seguente documentazione circa le imprese esecutrici, anche lavoratori autonomi, incaricate dei lavori:

1. Dichiarazione ai fini dell'acquisizione d'ufficio del **D.U.R.C.**, come da **fac-simile** predisposto dal Comune;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, del committente o del responsabile dei lavori, attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 del D. Lgs. n. 81/2008; (v. modulo fac-simile)
3. Copia notifica preliminare, all'Azienda unità sanitaria locale e alla Direzione provinciale del lavoro, di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/2008, quando dovuta;

La mancata, incompleta o irregolare presentazione della dichiarazione ai fini dell'acquisizione del D.U.R.C.,





**Comune  
di Verona**

Coordinamento Edilizia Privata

anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, comporta la **sospensione ipso iure** della D.I.A. (art. 90, comma 9, lett. c) del D.Lgs. 81/2008).

Nell'ipotesi la domanda di cui in oggetto riguarda immobili vincolati ai sensi della Parte 3° del D.Lgs. n. 42/04, la presente costituisce comunicazione di avvio di procedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta ai sensi dello stesso decreto legislativo.

Si precisa che qualora venga richiesta anche una valutazione dell'intervento rispetto al vincolo idrogeologico-forestale di cui all'art. 1 R.D. 3267/23 e art. 20 R.D. 1126/26, L.R.V. 52/78 e L.R.V. 58/94, la presente costituisce comunicazione di avvio di procedimento per il rilascio del relativo nulla osta.

Le informazioni sul procedimento della DIA presentata, sui soggetti responsabili, sul tecnico istruttore e sullo stato di avanzamento del procedimento medesimo, sono reperibili consultando il servizio on-line sul sito del Comune di Verona [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it) cercando, con il motore di ricerca, "**pratiche edilizie consultazione procedimenti**".

L'INCARICATO  
ANGIARI ROSANNA

Firma per ricevuta:

(sediario)

**Oggetto: Ricevuta di presentazione domanda di**

**DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'** (D.P.R. 6/6/2001 N. 380 artt. 22-23 coordinato con il DL.vo n. 301/02)

Comunicazione nominativo responsabile del procedimento, e contestuale comunicazione avvio del procedimento.

Si attesta che in data 15/03/2013, (Protocollo Generale n. 81255) risulta presentata la domanda in oggetto a nome di:

**VESENTINI IRENE**  
**VSNRNI72A69L781U**

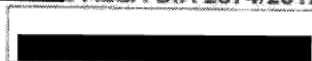
**VESENTINI ELISA**  
**VSNLSE74P48L781C**

**VESENTINI ILARIA**  
**VSNLRI73L42L781O**

relativa a:

**DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' PRESENTATA ALLO SUEP PER OPERE DA REALIZZARSI IN VIA BONUZZO S.ANNA 6 A NOME VESENTINI IRENE, ILARIA ED ELISA CONSISTENTI IN OPERE INTERNE IN VARIANTE AL [REDACTED] E ALLA DIA 2874/2012**

a cui è stato assegnato il numero



pratica

*(da citare obbligatoriamente in ogni comunicazione)*

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento è Geom. CONTATO GIANLUCA.  
Responsabile del provvedimento finale è Dott. UDERZO GIOVANNI.

Qualora non già depositato, si ricorda che ai sensi del D.M. del 22.1.2008 n. 37, se i lavori oggetto della DIA presentata comportano installazione, trasformazione od ampliamento degli impianti, va contestualmente allegato alla D.I.A. **il progetto o lo schema degli impianti.**

L'art. 79bis della L.R.V. 61/85 al fine di prevenire i rischi di infortunio, come integrato dalla Delibera di Giunta Regionale del 22.9.2009 n. 2774 che fissa le istruzioni tecniche, impone di adottare **misure preventive e protettive in relazione a lavori eseguiti in quota**, e prevede che per tutti i progetti relativi ad interventi sia per nuove costruzioni sia per edifici esistenti venga allegata specifica **relazione di progetto ed elaborato grafico.**

La mancata presentazione di quanto sopra **impedisce il decorso del termine per l'efficacia della D.I.A.**

Qualora la S.V. non vi abbia già provveduto, si ricorda che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 81/2008 il committente deve depositare, prima dell'inizio dei lavori, la seguente documentazione circa le imprese esecutrici, anche lavoratori autonomi, incaricate dei lavori:

1. Dichiarazione ai fini dell'acquisizione d'ufficio del **D.U.R.C.**, come da fac-simile predisposto dal



Comune  
di Verona

Coordinamento Edilizia Privata

Comune;

2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, del committente o del responsabile dei lavori, attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 del D. Lgs. n. 81/2008; (v. modulo fac-simile)
3. Copia notifica preliminare, all'Azienda unità sanitaria locale e alla Direzione provinciale del lavoro, di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/2008, quando dovuta;

La mancata, incompleta o irregolare presentazione della dichiarazione ai fini dell'acquisizione del D.U.R.C., anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, comporta la **sospensione ipso iure** della D.I.A. (art. 90, comma 9, lett. c) del D.Lgs. 81/2008).

Nell'ipotesi la domanda di cui in oggetto riguardi immobili vincolati ai sensi della Parte 3° del D.Lgs. n. 42/04, la presente costituisce comunicazione di avvio di procedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta ai sensi dello stesso decreto legislativo.

Si precisa che qualora venga richiesta anche una valutazione dell'intervento rispetto al vincolo idrogeologico-forestale di cui all'art. 1 R.D. 3267/23 e art. 20 R.D. 1126/26, L.R.V. 52/78 e L.R.V. 58/94, la presente costituisce comunicazione di avvio di procedimento per il rilascio del relativo nulla osta.

Le informazioni sul procedimento della DIA presentata, sui soggetti responsabili, sul tecnico istruttore e sullo stato di avanzamento del procedimento medesimo, sono reperibili consultando il servizio on-line sul sito del Comune di Verona [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it) cercando, con il motore di ricerca, "pratiche edilizie consultazione procedimenti".

L'INCARICATO  
LORENZONI GRAZIELLA

Firma per ricevuta: